

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
LICEO CLASSICO "LEOPARDI"  
SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

**15 MAG. 2019**

**PROG. N. 5204**

**TIT. C. CL. 24 PROG.**

**CLASSE 5B  
Indirizzo Socio-sanitario  
I.P.S.S.C.S.S.  
CUPRA MARITTIMA**

**Anno Scolastico 2018/2019**

**Documento del Consiglio di Classe**

**15 maggio 2019**

<b>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>
<b>PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)</b>
<b>ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>
<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>
<b>ALLEGATO 1 –</b> Contenuti disciplinari delle singole materie; obiettivi raggiunti; metodi, tempi, mezzi, strumenti e spazi utilizzati.
<b>ALLEGATO 2 –</b> Simulazioni effettuate prima e seconda prova.
<b>ALLEGATO 3 –</b> Griglie di valutazione prima prova, seconda prova e colloquio dell'Esame di Stato.
<b>ALLEGATO 4 –</b> Elementi ulteriori che il Consiglio di classe ritiene utile inserire.
<b>FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>

**COORDINATORE:** prof. Maurizio Armandini

**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Virgili Enrica	Italiano e Storia	si	si	si
Flaiani Guido	Tecniche Professionali	no	no	si
Tuzi Isabel	Igiene e Cultura Medica	no	si	si
Galletti Marzia	Psicologia Generale	si	si	si
Pasqualini Francesco	Matematica	no	no	si
Tassotti Nazareno	Diritto ed Economia	no	si	si
Calvaresi Matteo	Religione	si	si	si
Di Stefano Sandro	Scienze Motorie	no	no	si
Cruciani Marisa	Lingua e Civiltà Inglese	si	si	si
Bollettini Paola	Lingua e Civiltà Francese	si	si	si
Mastrovito Giuseppa	Sostegno	no	si	si
Armandini Maurizio	Sostegno	si	si	si

## PROFILO DELLA CLASSE

La classe nel corso dell'ultimo triennio non ha mutato in modo significativo la sua composizione. E' composta da 22 studenti di cui 3 maschi e 19 femmine, tra cui due diversamente abili con programmazione, volta in alcune discipline a conseguire gli obiettivi minimi ma globalmente riconducibili ai programmi ministeriali. Sono inoltre presenti due alunne con DSA. La classe mostra al suo interno una fascia di età che si protrae dai 18 ai 22 anni sono infatti presenti alcuni alunni ripetenti ma non nel nostro istituto. Dal punto di vista disciplinare, nonostante alcuni momenti di vivacità, la scolaresca non ha mai evidenziato problemi tali da compromettere il regolare svolgimento delle lezioni, manifestando un atteggiamento tutto sommato equilibrato e rispettoso delle regole del vivere civile. Sotto il profilo didattico, le lezioni hanno visto protagonisti una parte degli allievi, i quali hanno manifestato il giusto interesse per tutte le discipline, un'attenta partecipazione, apprezzabile disponibilità al dialogo educativo. Altra parte degli studenti invece, in taluni periodi transitori del primo e del secondo periodo dell'anno scolastico hanno mostrato alcune discontinuità d'impegno nello studio e nel puntuale svolgimento del lavoro domestico. Uno sparuto gruppo di studenti ha dimostrato scarso interesse alla vita di classe e agli impegni relativi allo studio e alla assiduità della frequenza. Il rendimento scolastico, quindi, è risultato altalenante e pochi elementi spiccano in rapporto alla media della classe, per impegno, costanza ed eccellenza di risultati.

Si deve, comunque, aggiungere che grazie alla continuità didattica della maggior parte delle docenze, si sono potute costruire buone e proficue relazioni tra insegnanti e discenti, ai quali, al di là della consueta nozionistica, si è costantemente cercato di infondere e sviluppare adeguato senso critico e consapevole responsabilità, nella più generale ottica della completa formazione degli allievi.

A conclusione del percorso scolastico, si può affermare che gli obiettivi minimi relativi ai contenuti disciplinari programmati, caratterizzati da conoscenze, competenze specifiche, abilità, completate con le acquisite competenze chiave di cittadinanza, sono stati raggiunti per la quasi totalità della classe, per cui il profitto mediamente raggiunto è discreto, sia nell'area umanistica e sia nell'area scientifico-professionalizzante, con alcune individualità in possesso di un'ottima preparazione complessiva. Permangono, altresì, talune difficoltà di esatta rielaborazione dei contenuti per gli allievi in possesso di un metodo di studio piuttosto mnemonico, motivo per cui talvolta lo sforzo prodotto non conduce al risultato atteso. In relazione alle capacità linguistico-espressive, l'uso dei linguaggi specifici richiesti dalle singole discipline non è sempre appropriato per tutti, nonostante rimanga apprezzabile il loro impegno nello studio.

## VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

<b>Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico</b>	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
<b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b>	<i>Si rimanda a quanto previsto nel PTOF</i>
<b>Credito scolastico</b>	<b>Vedi fascicolo studenti</b>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella.

<b>PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
<b>Io, gli altri e le Istituzioni</b>	<b>Italiano-Storia</b>
	<b>Diritto Economia</b>
	<b>Psicologia</b>
	<b>Tecniche Professionali</b>

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)</b>			
<b>Tipo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Durata ore</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
<b>Stage Aziendale</b>	<b>III anno</b>	<b>120</b>	<b>Tutte</b>
<b>Corso Sicurezza</b>	<b>III anno</b>	<b>12</b>	<b>Diritto Economia</b>
<b>Stage Aziendale</b>	<b>IV anno</b>	<b>186</b>	<b>Tutte</b>
<b>Stage Aziendale</b>	<b>V Anno</b>	<b>114</b>	<b>Tutte</b>
<b>Orientamento UNIVPM</b>	<b>V Anno</b>	<b>8</b>	<b>Tutte</b>
<b>Orientamento GOING</b>	<b>V Anno</b>	<b>5</b>	<b>Tutte</b>
<b>Competenze Trasversali Mostra Polizia Scientifica "Frammenti di Storia"</b>	<b>V Anno</b>	<b>5</b>	<b>Diritto Tecniche Professionali</b>
<b>Competenze Trasversali " In banca consapevoli, come difenderti dalle possibili truffe negli acquisti on-line" Intervento Polizia Postale</b>	<b>V Anno</b>	<b>2</b>	<b>Diritto Economia Tecniche Professionali</b>

Oltre a quanto riportato nella precedente tabella gli studenti hanno frequentato il corso regionale per Operatore Socio Sanitario biennale, in totale 430 ore, sostenendo tutti con esito positivo, l'esame finale. Il corso è deputato all'acquisizione di competenze in uscita attinenti i compiti specifici della professione di Operatore Socio Sanitario. Gli studenti hanno partecipato a stage e tirocinii formativi presso strutture ospedaliere pubbliche, residenze private protette e convenzionate, strutture sociali per la disabilità. Gli stage frequentati sono stati ritenuti validi anche per il riconoscimento dei percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
<b>Visite guidate</b>	<b>ANFFAS</b>	<b>Grottammare</b>	<b>1 giorno</b>
	<b>AMA AQUILONE</b>	<b>Castel di Lama</b>	<b>1 giorno</b>
	<b>MUSEO LICINI</b>	<b>Ascoli Piceno</b>	<b>1 giorno</b>
	<b>BOTTEGA TERZO SETTORE</b>	<b>Ascoli Piceno</b>	<b>1 giorno</b>
<b>Viaggio di istruzione</b>	<b>ROVERETO-MONACO- DACHAU</b>		<b>4 giorni</b>
<b>Progetti</b>	<b>DOPO SCUOLA</b>	<b>Sede</b>	<b>Tutto l'anno</b>
<b>Manifestazioni culturali</b>	<b>QUOTIDIANO IN CLASSE</b>	<b>Sede</b>	<b>Tutto l'anno</b>
	<b>CLASSI APERTE</b>	<b>Sede</b>	<b>Tutto l'anno</b>
<b>Incontri con esperti</b>	<b>ADICONSUM-POLIZIA POSTALE</b>	<b>Sede</b>	<b>2 ore</b>
<b>Orientamento</b>	<b>VISITA UNIVPM GOING</b>	<b>ANCONA ASCOLI PICENO</b>	<b>2 GIORNI</b>

**DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

**Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'LI.S. "Giacomo Leopardi" di San Benedetto del Tronto / Montalto delle Marche / Cupra Marittima.**

# **ALLEGATO n. 1**

**CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE  
MATERIE; OBIETTIVI RAGGIUNTI; METODI,  
TEMPI, MEZZI, STRUMENTI E SPAZI  
UTILIZZATI.**  
(titolo dei libri di testo, etc.)



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER I SERVIZI COMMERCIALI E SOCIO SANITARI  
“NICOLA CICCARELLI”  
DI CUPRA MARITTIMA**

**PERCORSO FORMATIVO  
DISCIPLINARE  
di  
Diritto  
e Legislazione Sociale**

Classe V sez. B

Allegato al documento del 15 maggio

Anno scolastico 2018/19

**MAGGIO  
2019**

PERCORSO FORMATIVO SVOLTO DALLA CLASSE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO: CONTENUTI, METODI, STRUMENTI, CRITERI DI VALUTAZIONE, RISULTATI RAGGIUNTI E PROVE DI VERIFICA SOMMINISTRATE.

**PROF. NAZZARENO TASSOTTI**

## **2. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA RICHIESTI DALLA FIGURA PROFESSIONALE**

**ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI**

**ASSE CULTURALE MATEMATICO**

**ASSE CULTURALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO**

**ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE**

**Competenze disciplinari del secondo Biennio e del quinto anno**  
*Competenze della disciplina definite all'interno dei Dipartimenti*

- 1. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita**
- 2. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte al fine del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi**
- 3. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio**
- 4. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali**
- 5. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone**
- 6. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali**

## **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE RELATIVE AL MONOENNIO FINALE**

### COMPETENZA N.1

Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

#### ABILITA'

- Individuare i principali soggetti che erogano i servizi socio sanitari nell'ambito privato quali potenziali interlocutori dei soggetti più deboli

#### CONOSCENZE

- Riferimenti normativi che regolano i soggetti privati erogatori del servizio
- La nascita del terzo settore e la sua composizione
- Il volontariato
- La figura degli ETS

### COMPETENZA N.2

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

#### ABILITA'

- Conoscere i criteri organizzativa del sistema sociale e sanitario italiano con particolare riferimento alla L. 328/000

#### CONOSCENZE

- La legislazione sociale
- Il servizio sanitario nazionale
- La struttura del servizio sanitario

### COMPETENZA N.3

Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali

#### ABILITA'

- Individuare e riconoscere le funzioni e il ruolo dell'Ente Regione nell'ambito del settore socio assistenziale

#### CONOSCENZE

- Le politiche regionali nel settore socio assistenziale
- Gli enti locali: competenze ed organizzazione

### COMPETENZA N.4

Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone

#### ABILITA'

- Sapere individuare le corrette procedure per assicurare la sicurezza nei luoghi di lavoro

#### CONOSCENZE

- La sicurezza nell'ambiente di lavoro

### COMPETENZA N.5

Redigere relazioni tecnico giuridiche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali citando ed individuando correttamente le norme applicabili

#### ABILITA'

- Sapere utilizzare il linguaggio tecnico giuridico
- Sapere esporre concetti in modo corretto, ordinato e consequenziale
- Sapere citare le fonti normative e comprendere il livello gerarchico di appartenenza

#### CONOSCENZE

- Conoscenza del lessico terminologico giuridico appropriato
- Tecniche di esposizione di concetti e descrizioni analitiche di situazioni e casi giuridici
- Conoscenza delle fonti del diritto e delle sigle comunemente usate per individuarle

## COMPETENZA N.6

Saper essere cittadino consapevole dell'appartenenza sociale e partecipare alla vita sociale, economica del paese e del proprio territorio di riferimento

### ABILITA'

- Individuare il contesto storico e socio politico della genesi della Costituzione
- Sapere aggiornare e inquadrare nella realtà i principi portanti della Costituzione
- Sapere individuare e contestualizzare le libertà individuali e collettive e i loro limiti
- Individuare modalità di partecipazione democratiche nell'ambito dell'organizzazione dello Stato italiano

### CONOSCENZE

- Nascita della Costituzione e forma di Stato e Governo
- I principi fondamentali
- I Rapporti economici, sociali politici
- Quadro generale dell'organizzazione dello Stato Italiano
- Responsabilità giuridiche del cittadino (civile, penale e amministrativa)
- Cittadino formazioni sociali e libertà

#### 4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO E RAPPORTO CON LE COPETENZE RICHIESTE DAL PROFILO PROFESSIONALE

*I contenuti del programma sono organizzati per unità di apprendimento.*

Unità di apprendimento	Contenuti della disciplina	Competenze Sviluppate
<b>Il settore pubblico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Decentramento</li> <li>- Enti pubblici territoriali</li> <li>- Regione, province, comuni e altri enti locali</li> <li>- Enti pubblici istituzionali</li> <li>- Enti pubblici economici</li> </ul>	<b>1-2-3-4-6</b>
<b>IL terzo settore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il terzo settore</li> <li>- Associazionismo</li> <li>- Il volontariato</li> <li>- L'impresa sociale</li> </ul>	<b>1-2-3-4-6</b>
<b>L'impresa privata individuale e collettiva nel sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'imprenditore</li> <li>- Le classificazioni dell'imprenditore nel codice civile</li> <li>- L'imprenditore commerciale e lo "statuto"</li> <li>- I collaboratori dell'imprenditore</li> <li>- L'azienda e i suoi segni distintivi</li> <li>- Le società lucrative</li> <li>- Le società mutualistiche</li> <li>- Le strutture private operanti nel sociale</li> <li>- Il terzo settore e la recente riforma</li> </ul>	<b>4-2</b>
<b>Le autonomie territoriali e l'integrazione socio sanitaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli enti territoriali: organizzazione e compiti</li> <li>- La L. 328/2000 e il sistema integrato</li> <li>- Il comune, l'ambito sociale, la ASL</li> <li>- Le reti sociali</li> </ul>	<b>1-3-4</b>
<b>La privacy</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diritto alla privacy</li> <li>- Procedure</li> <li>- Diritto di accesso agli atti</li> </ul>	<b>1-2-3-4-5-6</b>
<b>Cittadinanza e costituzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il cittadino e le sue responsabilità</li> <li>- La costituzione e la sua genesi</li> <li>- I principi fondamentali</li> <li>- I diritti e i doveri</li> <li>- L'aspetto sociale ed economico</li> <li>- L'organizzazione dello stato e la partecipazione del cittadino</li> </ul>	<b>6</b>

## CONTENUTI SVILUPPATI (PROGRAMMA) E LIVELLI DI APPROFONDIMENTO

Argomento	Tempi e livello approfondimento
<b>Unità 1 – Il settore pubblico</b>	<b>Ore 15</b>
Il settore pubblico	Buono
L'art. 5 della Costituzione	Buono
Forme di Stato in rapporto al territorio (unitario, federale, regionale)	Buono
Gli Enti pubblici territoriali	Buono
Le autonomie locali	Buono
Le competenze legislative di Stato e Regioni	Buono
La riforma Costituzionale del 2001	Buono
L'Ente Regione: competenze e organizzazione	Discreto
Il Comune e la sua organizzazione	Discreto
Le province dopo la riforma Del Rio	Sufficiente
Città metropolitane – Roma Capitale	Sufficiente
Il coordinamento dei rapporti stato/regioni/enti locali: Le Conferenze	Discreto
Enti pubblici istituzionali	Discreto
Enti pubblici economici	Discreto
La privatizzazione	Discreto
Le ASL	Discreto
La legge 328/2000	Discreto
Le reti sociali	Discreto
Il principio di sussidiarietà	Buono
<b>Unità 2 – Il settore privato: l'imprenditore</b>	<b>Ore 15</b>
Il concetto economico di imprenditore	Buono
IL concetto giuridico di imprenditore e gli elementi che lo caratterizzano	Buono
Imprenditore agricolo	Discreto
Imprenditore commerciale	Discreto
Lo Statuto dell'imprenditore commerciale	Discreto
Il piccolo imprenditore	Discreto
L'Impresa familiare	Discreto
Azienda, impresa, ditta	Sufficiente
I segni distintivi dell'impresa: ditta, insegna e marchio	Sufficiente
I collaboratori dell'imprenditore muniti di rappresentanza	Sufficiente
<b>Unità 3 – Il settore privato: la società</b>	<b>Ore 20</b>
Concetto di società. Il contratto di società	Buono
La classificazione delle società	Buono
Amministrazione e rappresentanza	Buono
La società semplice	Buono
Le altre società di persone	Discreto
Le società di capitali	Discreto
Gli organi delle spa (solo modello tradizionale)	Discreto
Le srl	Buono
Le società mutualistiche (cooperative)	Buono
Le cooperative sociali	Buono

<b>Unità 4 – Il terzo settore e gli ETS</b>	<b>ore 10</b>
Il terzo settore tra pubblico e privato	Buono
La riforma del terzo settore	Buono
Il codice del terzo settore	Buono
Il Registro Unico e i soggetti del terzo settore	Discreto
Enti associativi	Buono
Volontariato	Buono
Imprese sociali	Discreto
<b>Modulo 5 – La protezione dei dati personali e principi di sicurezza sul lavoro</b>	<b>Ore 10</b>
Dalla riservatezza al controllo dei dati personali	Buono
La riservatezza come diritto della personalità	Buono
Evoluzione legislativa	Buono
Il Regolamento europeo	Buono
L’Autorità di controllo indipendente (Garante per la privacy)	Buono
Il trattamento dei dati personali	Buono
Le tipologie di dati personali	Buono
I soggetti del trattamento	Buono
I principi base del regolamento europeo	Buono
I diritti dell’interessato, l’informativa, il consenso, il diritto all’oblio	Buono
La privacy nel settore sanitario	Discreto
Il consenso informato	Sufficiente
L’apparato sanzionatorio	Buono
Le principali misure di igiene e sicurezza del lavoro	Sufficiente
<b>Modulo 6 – Aspetti giuridici di cittadinanza e costituzione</b>	<b>Ore 20</b>
Le responsabilità giuridiche del cittadino (penale, civile e amministrativa)	Discreto
Il cittadino “digitale”	Discreto
Il cittadino solidale: terzo settore e volontariato	Buono
Il cittadino tra riservatezza e diritto di informazione	Discreto
Il cittadino e la salute (SSN-Tessera sanitaria-fascicolo Elettronico - Carta servizi)	Discreto
La Costituzione concetti introduttivi	Discreto
La nascita della Costituzione, Il contesto storico e Il patto sociale	Discreto
La struttura	Discreto
I principi fondamentali	Discreto
I diritti e i doveri dei cittadini	Discreto
Le libertà fondamentali	Discreto
La Costituzione in ambito sociale ed economico	Discreto
L’organizzazione dello Stato : schema di riferimento sui poteri fondamentali	Discreto

## METODI E STRUMENTI DIDATTICI

### Metodi utilizzati

E' stata privilegiata la tradizionale lezione frontale ed Interattiva, tuttavia per alcune problematiche di maggiore attualità è stato fatto frequente ricorso alla lezione partecipata. Nel corso dell'anno si è fatto frequente uso di mappe mentali e di slide.

### Alunni diversamente abili e portatori di bisogni educativi speciali

Per gli alunni, che hanno svolto percorsi di studio individualizzati, sono stati messe in atto, anche mediante il coordinamento con l'insegnante di sostegno e il consiglio di classe, misure compensative e/o dispensative. In particolare:

- Sono state costantemente individuate e programmate metodologie e strumenti ottimali per permettere il superamento delle specifiche difficoltà dell'alunno;
- Nelle prove orali è stata consentita la programmazione individualizzata della scansione temporale delle verifiche e una diversa scansione dei contenuti programmati, inoltre nella valutazione si è dato maggiore peso alle conoscenze contenutistiche, rispetto alla strutturazione e rielaborazione degli argomenti e alla precisione del linguaggio, soprattutto per gli alunni che evidenziavano oggettive difficoltà sotto questo aspetto;
- Nelle prove scritte è stato concesso l'utilizzo del computer sconnesso alla rete, l'utilizzo di mappe concettuali o mentali, purché non commentate, l'aiuto dell'insegnante della materia e/o di sostegno, nella comprensione e organizzazione dei contenuti e infine sono stati ampliati i tempi di svolgimento delle prove, o se non possibile, le stesse sono state ridimensionate, senza alterarne significativamente la difficoltà.

### Mezzi (strumenti) utilizzati

Gli strumenti di lavoro che sono stati utilizzati durante lo svolgimento dell'attività didattica sono principalmente i seguenti:

- Il libro di testo Mallnverni Tornari – L'operatore socio-sanitario (Azienda Scuola) – testo poco utilizzato
- Le slide fornite dal docente (Enti pubblici, Imprenditore e società, Terzo settore, Privacy) messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma multimediale del registro elettronico.

### Criteri di valutazione adottati

Per la misurazione degli obiettivi raggiunti è stata adottata la griglia di valutazione concordata in sede di incontri dipartimentali che si riporta negli allegati.

### Strumenti di valutazione adottati

La valutazione, non ha costituito una fase in sé, nella programmazione del piano di lavoro iniziale, ma è sempre stata in stretto rapporto con:

- gli obiettivi: perché definiscono il primo e fondamentale riferimento per la valutazione
- i contenuti: perché i concetti-chiave e le abilità fondamentali, derivanti dalla loro analisi, costituiscono la sostanza della valutazione;
- i metodi: perché strettamente connessi con quelli usati nella valutazione.



La valutazione formativa di ogni UNITA' ha avuto lo scopo di fornire una informazione continua ed analitica circa il modo in cui ciascun studente ha proceduto nell'itinerario di apprendimento. Pertanto, poiché la stessa valutazione ha concorso a definire il grado di apprendimento conseguito quale presupposto base per una crescita successiva, è stato gestito parte dal docente attraverso verifiche periodiche orali e test.

La valutazione sommativa ha risposto alle esigenze di apprezzare le capacità degli allievi ad utilizzare in modo integrato le capacità e le conoscenze che hanno acquisito al termine di ogni periodo in cui è stato suddiviso l'anno scolastico, è stata gestita dal docente, attraverso una valutazione consuntiva del livello di competenza raggiunto dagli allievi (scrutini).

Nella valutazione in itinere e finale, sono state prese in considerazione oltre alla misurazione del profitto dell'allievo anche gli aspetti attinenti al percorso formativo quali il livello di partenza, i progressi registrati, le attitudini, l'interesse, la partecipazione, la frequenza, la preparazione, le risultanze del percorso alternanza scuola lavoro.

## PERCORSO FORMATIVO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

### Livello di partenza della classe

La classe composta n. 22 elementi tutti provenienti dalla 4° dello scorso anno scolastico e ha potuto beneficiare nella materia di continuità didattica. Il gruppo classe nel corso del tempo ha subito poche variazioni. Partendo da un livello discretamente solido, la classe, a parte qualche discontinuità, è stata in grado di affrontare con discreta sicurezza ed autonomia la programmazione proposta.



### Obiettivi raggiunti

Il livello globalmente raggiunto risulta mediamente discreto e in qualche eccellente. La classe inoltre si è distinta per interesse e partecipazione e salvo situazioni sporadiche, gli alunni hanno profuso un impegno adeguato agli obiettivi da raggiungere.

Cupra Marittima, li 13 maggio 2018

Prof. Nazzeno Tassotti

Per presa visione  
I rappresentanti di classe

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_

### ESEMPI DI PROVE SCRITTE SOMMINISTRATE

---

#### Rispondi alle seguenti domande:

1. Chiarisci il significato dell'art. 5 della Costituzione Italiana
2. Illustra gli aspetti più importanti della riforma costituzionale del 2001 in materia di enti territoriali ed in particolare la distribuzione delle competenze legislative tra Stato e Regione
3. Evidenzia quali sono i principali compiti istituzionali del comune e i suoi organi fondamentali
4. Illustra l'importanza dello statuto regionale e la differenza fra regioni a statuto speciale e regioni a statuto ordinario
5. Illustra il concetto di ente parastatale e ente pubblico economico e chiarisci cosa si intende per "privatizzazione" evidenziando i motivi che hanno portato a tale scelta
6. Analizza le principali forme di "autonomia" degli enti pubblici territoriali

---

#### Rispondi ad almeno 5 delle seguenti domande:

1. Definisci il concetto di società e illustra le principali differenze fra società di persone e di capitali
2. Illustra il concetto di amministrazione e rappresentanza indicando come avviene l'amministrazione nelle società di persone
3. Evidenziare il ruolo dei soci accomandanti e accomandatari nella società in accomandita semplice
4. Specificare cosa si intende per scioglimento di una società e analizzare le principali cause di scioglimento delle società di persone
5. Evidenziare i principali motivi che permettono alla società per azioni di essere il tipo di società prescelta e adottata per progetti imprenditoriali di maggiore rilevanza
6. Illustrare come avviene la costituzione della Spa e quali sono i principali elementi che deve contenere l'atto costitutivo

---

#### Rispondi alle seguenti domande

1. L'alunno spieghi il significato di "terzo settore" evidenziando la sua importanza nel sistema economico e sociale del paese
2. Illustrare quali soggetti possono far parte del terzo settore e quali requisiti debbono avere
3. Spiegare cos'è, come funziona e di cosa si occupa il nuovo Registro Unico del terzo settore
4. Specificare cosa sono le organizzazioni di volontariato e cosa si intende per volontario
5. Spiegare cosa si intende per impresa sociale e quali società ne fanno parte

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDO BIENNIO E MONOENNIO – ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Voto	1-3	4	5	6	7	8	9-10	peso	Livello riferito	Punteggio
	Suono	Credevamente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo/eccellente			
Conoscenza degli elementi propri della disciplina	Nessuna o scarsa conoscenza	Non conosce concetti, proprietà e termini fondamentali	Conosce solo le parole concetti, proprietà e termini fondamentali	Conosce in modo semplice concetti, proprietà e termini fondamentali	Conosce concetti, proprietà e termini fondamentali	Conosce e riconosce concetti, proprietà e termini fondamentali	Conosce e riconosce concetti, proprietà e termini fondamentali in modo completo	0,4		
Comprensione di relazioni, proprietà, regole, procedimenti	Nessuna	Non sa: osservare situazioni, registrare e ordinare dati; individuare e applicare proprietà e relazioni; utilizzare le tecniche di calcolo e gli strumenti	Ha difficoltà a: osservare situazioni, registrare e ordinare dati; individuare e applicare proprietà e relazioni; utilizzare le tecniche di calcolo e gli strumenti	Sa, in modo semplice: osservare situazioni, registrare e ordinare dati; individuare e applicare proprietà e relazioni; utilizzare le tecniche di calcolo e gli strumenti	Sa, con alcune incertezze: osservare situazioni, registrare e ordinare dati; individuare e applicare proprietà e relazioni; utilizzare le tecniche di calcolo e gli strumenti	Sa autonomamente: osservare situazioni, registrare e ordinare dati; individuare e applicare proprietà e relazioni; utilizzare le tecniche di calcolo e gli strumenti	Sa, in modo esauriente: osservare situazioni, registrare e ordinare dati; individuare e applicare proprietà e relazioni; utilizzare le tecniche di calcolo e gli strumenti	0,3		
Individuazione del procedimento risolutivo anche in situazioni non note	Nessuna	Non sa: individuare i dati e l'obiettivo di esempi problemi; impostare un itinerario operativo; verificare il processo risolutivo	Ha difficoltà a: individuare i dati e l'obiettivo di esempi problemi; impostare un itinerario operativo; verificare il processo risolutivo	Sa, in modo semplice: individuare i dati e l'obiettivo di esempi problemi; impostare un itinerario operativo; verificare il processo risolutivo	Sa, con alcune incertezze: individuare i dati e l'obiettivo di esempi problemi; impostare un itinerario operativo; verificare il processo risolutivo	Sa autonomamente: individuare i dati e l'obiettivo di esempi problemi; impostare un itinerario operativo; verificare il processo risolutivo	Sa in modo esauriente: individuare i dati e l'obiettivo di esempi problemi; impostare un itinerario operativo; verificare il processo risolutivo	0,2		
Comprensione ed uso del linguaggio specifico	Nessuna o scarsa	Non sa: comprendere e usare termini e simboli; tradurre il linguaggio verbale, algebrico, grafico e viceversa	Ha difficoltà a: comprendere e usare termini e simboli; tradurre il linguaggio verbale, algebrico, grafico e viceversa	Sa, in modo semplice: comprendere e usare termini e simboli; tradurre il linguaggio verbale, algebrico, grafico e viceversa	Sa, con alcune incertezze: comprendere e usare termini e simboli; tradurre il linguaggio verbale, algebrico, grafico e viceversa	Sa autonomamente: comprendere e usare termini e simboli; tradurre il linguaggio verbale, algebrico, grafico e viceversa	Sa in modo esauriente: comprendere e usare termini e simboli; tradurre il linguaggio verbale, algebrico, grafico e viceversa	0,1		
									<b>Totale in decimi</b>	

**I.P.S.C.S.S. C. MARITTIMA**  
**PROGRAMMA DI MATEMATICA SVOLTO**  
**CLASSE 5<sup>A</sup> Sez. B**  
**Prof. Pasqualini Francesco**

<b>Modulo I</b>	<p>Equazioni di secondo grado  Sistemi di equazioni di primo grado con metodo di risoluzione per sostituzione  Diseguazioni di primo grado  Diseguazioni di secondo grado  Diseguazioni razionali fratte  Sistemi di disequazioni</p>	<b>LIVELLO BUONO</b>
<b>MODULO II</b>	<p>Definizione di funzioni  Definizione di dominio di una funzione  Definizione di codominio di una funzione  Concetto di variabili indipendenti  Concetto di variabili dipendenti  Funzioni polinomiali  Funzioni razionali fratte  Calcolo del dominio delle funzioni polinomiali  Calcolo del dominio delle funzioni razionali fratte  Intersezioni con gli assi cartesiani  Studio del segno di una funzione polinomiale  Studio del segno di una funzione razionale fratta</p>	<b>LIVELLO BUONO</b>
<b>MODULO III</b>	<p>Concetto di limite di una funzione  Forme determinate  Forme indeterminate: <math>0/0</math>, <math>\infty/\infty</math>  Calcolo dei limiti con le indeterminazioni <math>0/0</math>, <math>\infty/\infty</math>  Concetto e definizione di continuità di una funzione  Esempi di calcolo di continuità di funzioni razionali fratte</p>	<b>LIVELLO SUFFICIENTE</b>
<b>MODULO IV</b>	<p>Concetto di derivata di una funzione  Definizione  Significato geometrico della derivata.  Calcolo delle derivate di funzioni: polinomiali, razionali fratte  Concetto di crescita e decrescita di una funzione  Derivata seconda  Concetto di massimo e minimo di una funzione</p>	<b>LIVELLO DISCRETO</b>

	<p>Concetto di punto di flesso</p> <p>Calcolo dei massimi e minimi di una funzione polinomiale</p> <p>Calcolo dei massimi e minimi di una funzione razionale fratta</p> <p>Calcolo dei punti di flesso</p>	
<b>MODULO V</b>	<p>Concetto di probabilità</p> <p>Definizione di evento</p> <p>Definizione di probabilità</p> <p>Proprietà della probabilità</p> <p>Fattoriale di un numero: concetto e calcolo</p> <p>Permutazioni</p> <p>Esercizi di calcolo della probabilità inerenti le estrazioni da un'urna con e senza reinbussolamento</p>	<b>LIVELLO DISCRETO</b>
<b>MODULO VI</b>	<p>Introduzione alla statistica</p> <p>Definizione</p> <p>Le fasi della statistica</p> <p>Rappresentazione dei fenomeni statistici</p> <p>Indici statistici: media e varianza</p> <p>Applicazioni</p> <p>Analisi e studio di un fenomeno statistico</p>	<b>LIVELLO DISCRETO</b>



## INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA CLASSE VB

### QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

Asse culturale storico-sociale

<p><b>Competenze disciplinari al termine del quinto anno</b> Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti</p>	<p>E' in grado di porsi domande di senso in relazione all'esperienza vissuta..</p> <p>E' in grado di leggere e interpretare la realtà religiosa, attraverso il metodo della ricerca.</p> <p>E' in grado di rilevare il contributo della religione e della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana.</p>
--	---

### ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN CONOSCENZE E ABILITÀ

Conoscenze	Competenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Approfondisce le domande di senso più rilevanti per l'uomo e le confronta con le altre religioni.</li> <li>✓ Riconosce nel dialogo interreligioso un percorso possibile per lo sviluppo della civiltà umana.</li> <li>✓ Approfondisce il rapporto della chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ E' in grado di porsi domande di senso in relazione all'esperienza religiosa.</li> <li>✓ E' in grado di sviluppare un maturo senso critico leggendo gli avvenimenti del mondo contemporaneo.</li> <li>✓ E' in grado di aprirsi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</li> <li>✓ E' in grado di riconoscere il ruolo della religione nella società moderna.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Confronta il proprio orientamento etico con differenti patrimoni culturali e religiosi.</li> <li>✓ Riconosce il contributo della religione e nello specifico quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo anche in prospettiva interculturale.</li> <li>✓ Riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso.</li> </ul>

### COMPETENZE MINIME DEL QUINTO ANNO

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Approfondisce gli interrogativi di senso più rilevanti per l'uomo.</li> <li>✓ Conoscere i tratti peculiari della morale cristiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Confronta il rapporto fra coscienza, verità, libertà, giustizia, solidarietà.</li> <li>✓ Riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso</li> </ul>

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente :

- sa interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- sa riconosce la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione , trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con altre religioni;
- sa confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

### COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

#### COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. **IMPARARE A IMPARARE**  
Lettura e riflessione sui testi adottati e scelti , ricerche di gruppo e didattici aperti in aula.
2. **PROGETTARE**  
Ricerche e lavori di gruppo da svolgersi anche con supporti informatici.
3. **ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI**  
Laboratori didattici con proiezione di alcune parti di film/documentari, lettura di articoli, di libri, e di giornali, poi commentati in aula.

#### COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

4. **COMUNICARE**  
Dibattiti in classe
5. **COLLABORARE E PARTECIPARE**  
Lavori di gruppo

#### COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**  
Porsi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

#### OBIETTIVI COMPORTAMENTALI/EDUCATIVI

- a) percepire e prestare attenzione a stimoli;
- b) acquisire l'attitudine ad un lavoro organizzato;
- c) raggiungere un livello soddisfacente di autonomia nel lavoro;
- d) saper esprimere e sostenere le proprie idee nel rispetto delle posizioni divergenti;
- e) acquisire atteggiamento critico nei confronti delle informazioni;
- f) raggiungere un livello soddisfacente di autovalutazione del proprio lavoro;
- g) rispettare i luoghi e le attrezzature pubbliche, le proprietà altrui;
- h) raggiungere un livello soddisfacente di socializzazione;
- i) stabilire con i docenti un clima di collaborazione che faciliti l'apprendimento;
- j) rispettare il regolamento d'istituto;
- l) rispettare i principi, i diritti ed i doveri sanciti dallo statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. n. 249/'98.

**CONTENUTI DEL PROGRAMMA**

**TRIMESTRE**

**Modulo n° 1: La ricerca di Dio nelle religioni**

<b>COMPETENZE</b>	<p>Costruire un'identità libera e responsabile, valutando la dimensione religiosa della vita umana, mettendola in rapporto con altre tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Valutare l'importanza del dialogo con tradizioni culturali e religiose diverse dalla propria.</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere il ruolo della religione nella realtà contemporanea globalizzata e multiculturale.</li> <li>- Riconoscere il valore della vita e dignità della persona umana secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali.</li> </ul> <p>Abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere il valore delle relazioni alla luce della concezione cristiana</li> <li>- Confrontare i valori etici propri del cristianesimo con quelli delle altre religioni.</li> </ul>
<b>TEMPI</b>	SETTEMBRE/OTTOBRE/NOVEMBRE/DICEMBRE
<b>ORE PREVISTE</b>	8
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali, letture riflessive, documenti, il dialogo, la lavagna, power point, internet.
<b>MODALITA' DI VERIFICA</b>	Partecipazione, interesse, esercitazioni individuali, osservazioni in itinere. Verranno verificate le conoscenze attraverso domande aperte o chiuse al termine dei vari argomenti.
<b>CONTENUTI ESSENZIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La ricerca di Dio,</li> <li>- Le religioni e la ricerca di Dio;</li> <li>- Tante vie diverse;</li> <li>- Le religioni ieri e oggi;</li> <li>- Quale religioni oggi?</li> </ul>

**PENTAMESTRE**

**Modulo n° 2: Costruire il futuro**

**1° UD: La giustizia sociale**

<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruire un'identità libera e responsabile, valutando la dimensione religiosa della vita umana, mettendola in rapporto con altre tradizioni culturali e religiose.</li> <li>- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche e culturali.</li> <li>- Valutare l'importanza del dialogo con tradizioni culturali e religiose diversa dalla propria.</li> </ul>
-------------------	---



<b>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Conoscenze:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce alcuni ambiti dell'agire umano per elaborare alcuni orientamenti che perseguono il bene integrale della persona.</li> <li>- Il ruolo della religione nella realtà contemporanea globalizzata, multietnica e multiculturale</li> <li>- L'ecumenismo e il dialogo interreligioso.</li> </ul> <b>Abilità:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere il valore delle relazioni e la concezione cristiana.</li> <li>- Confrontare le scelte dettate dall'etica cristiana e quelle determinate da altre religioni e da altre correnti di pensiero, nel quadro di un aperto dialogo.</li> </ul>
<b>TEMPI</b>	<b>GENNAIO/FEBBRAIO</b>
<b>ORE PREVISTE</b>	<b>4</b>
<b>METODOLOGIA</b>	<b>Lezioni frontali, lezione dialogata, documenti Magisteriali, materiale fornito dal docente, lavoro di gruppo, brainstorming, power point, documentari</b>
<b>MODALITA' DI VERIFICA</b>	<b>Partecipazione, interesse, comportamento, osservazioni in itinere.</b>
<b>CONTENUTI ESSENZIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I diritti umani</li> <li>- La Chiesa e la giustizia sociale;</li> <li>- La Chiesa e la solidarietà</li> <li>- La Chiesa e la sussidiarietà</li> </ul>

**2° UD: A) Il Lavoro**

<b>COMPETENZE</b>	<b>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all' esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</b>  <b>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica</b>
-------------------	--

<b>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce alcuni ambiti dell' agire umano per elaborare alcuni orientamenti che perseguono il bene integrale della persona.</li> <li>- Comprende la libertà come responsabilità.</li> </ul> <p>Abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce il bene come valore e principio ispiratore dell' agire.</li> <li>- Riconosce il ruolo della coscienza morale..</li> </ul>
<b>TEMPI</b>	<b>FEBBRAIO – MARZO</b>
<b>Ore previste</b>	4
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali, documenti, il dialogo, la lavagna, power point, internet
<b>MODALITA' DI VERIFICA</b>	Partecipazione, interesse, esercitazioni individuali, osservazioni in itinere.
<b>CONTENUTI ESSENZIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il lavoro sostenibile</li> <li>- La dignità del lavoro</li> <li>- La Chiesa e il lavoro</li> <li>- Le encicliche dei Papi sul tema del lavoro</li> </ul>

**2° UD: B) I valori per l'umanità**

<b>TEMPI</b>	<b>APRILE/MAGGIO</b>
<b>Ore previste</b>	3
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali, documenti, il dialogo, la lavagna, power point, internet
<b>MODALITA' DI VERIFICA</b>	Partecipazione, interesse, esercitazioni individuali, osservazioni in itinere.
<b>CONTENUTI ESSENZIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'idea di uguaglianza</li> <li>- La Bibbia e la solidarietà</li> <li>- L'accoglienza dell'altro</li> </ul>

## SCELTE DI METODI, MEZZI E STRUMENTI

(specificare separatamente i metodi in funzione del tipo di **apprendimento** che hanno alla base. Es.: Metodo per scoperta - Metodo per ricezione; o in funzione del tipo di **ragionamento** che hanno alla base: Es. ragionamento induttivo, che dal particolare passa al generale e ragionamento deduttivo, che dal generale passa al particolare

### 5) Metodi con riferimento al tipo di lezione/lavoro:

- lezione frontale ( presentazione contenuti)
- cooperative- learning
- lezione interattiva (discussione guidata sui temi, lezione multimediale )

### 5b) Metodi con riferimento al tipo di apprendimento:

- per scoperta
- per ricezione

### 5c) Metodi con riferimento al tipo di ragionamento:

- induttivo
- deduttivo

### 5d) Mezzi e Strumenti

- libri e appunti forniti dal docente: fotocopie, documenti Magisteriali e/o biblici, dipinti, quotidiani e riviste.
- supporti audiovisivi: computer, aula video, PDF

Cupra Marittima, 11/05/2019

Il docente

Prof. don Matteo Calvaresi

*don Matteo Calvaresi*

I rappresentanti degli studenti:

*Giulio Mario Pennino*

*Martina Torti*



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

G. LEOPARDI – N. CICCARELLI

Liceo Classico statale "G. Leopardi" di San Benedetto del Tronto  
e Montalto delle Marche, IPSSCSS "N. Ciccarelli" di Cupra Marittima



## ESAMI DI STATO

A. S. 2018/ 2019

Percorso formativo disciplinare di	
<b>Tecnica amministrativa ed economia sociale</b>	
Classe <b>5 B Servizi socio-sanitari</b>	<b>Prof. Flaiani Guido</b>

<i>MODULO</i>	<i>CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI</i>	<i>LIVELLI DI APPROFONDIMENTO</i>	<i>TEMPI (ore)</i>
Modulo di raccordo con il programma precedente.	L'azienda e il sistema economico; I bisogni socio sanitari; I settori del sistema economico: settore pubblico, il settore <i>For profit</i> e il settore <i>Non profit</i> .	BUONO	5
L'economia sociale: principi teorie e soggetti.	Il sistema economico e i suoi settori. Soggetti e caratteristiche del sistema economico. Le organizzazioni del settore "Non profit" e loro caratteristiche. Differenze tra i soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione e le organizzazioni private: imprese commerciali e associazioni <i>Non Profit</i> . Impresa sociale e cooperativa sociale. Rapporto tra economia di mercato ed economia sociale; Principi di solidarietà e sussidiarietà economica. Sviluppo sostenibile e Agenda 2030 delle Nazioni Unite.	BUONO	16

Il sistema previdenziale e assistenziale.	Il sistema di sicurezza sociale; Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro; assicurazioni sociali obbligatorie la previdenza pubblica, integrativa e privata.	DISCRETO	10
La gestione delle risorse umane.	Fonti del diritto del lavoro; sistema contrattuale; la contrattazione collettiva e individuale; reclutamento e inserimento dei lavoratori; contabilità del personale e retribuzione; elementi della retribuzione e diritti dei lavoratori dipendenti; struttura della busta paga.	SUFFICIENTE	18
Le aziende nel settore socio sanitario.	caratteristiche delle strutture socio sanitarie - cenni; la gestione della qualità dei servizi e dei processi; autorizzazione e accreditamento delle strutture private; La carta dei servizi - cenni; Trattamento dei dati personali e Fascicolo Sanitario Elettronico – cenni.	SUFFICIENTE	5

<b>METODI UTILIZZATI</b>	<p>I vari argomenti sono stati trattati nel corso di lezioni partecipate alternate a lezioni frontali, nelle quali si è costantemente stimolata la scoperta guidata e la partecipazione del gruppo classe, al fine di guidare gli allievi alla comprensione graduale dei concetti. Schematizzando, i metodi utilizzati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione dell'argomento attraverso la scoperta guidata basata sulle conoscenze pregresse degli alunni sui collegamenti con argomenti propedeutici già svolti;</li> <li>• sviluppo dell'argomento con lezione frontale alternata a quella partecipata, riferimenti a casi concreti e/o esperienze personali fatte, sviluppo capacità logiche e di ragionamento;</li> <li>• approfondimenti su singole e specifiche tematiche attinenti il loro</li> </ul>
--------------------------	---

	<p>percorso professionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riepilogo dei termini tecnico/scientifici incontrati, eventuale esercitazioni in classe (es. redazione della busta paga) e schematizzazione finale dei concetti trasmessi.</li> </ul>
<b>MEZZI (STRUMENTI UTILIZZATI)</b>	<p>Le tecniche metodologiche utilizzate sono state supportate da strumenti diversi quali: libri di testo, schemi e mappe elaborati dal docente, articoli di giornale, testi di legge e schemi fatti alla lavagna.</p> <p>Il libro di testo utilizzato è: “Nuovo Tecnica amministrativa &amp; economia sociale 2” Astolfi&amp; Venini – Ed. Tramontana.</p>
<b>SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO</b>	<p>Le lezioni sono state svolte in aule ordinarie</p> <p><b>Tempi previsti dai programmi ministeriali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Numero ore settimanali 2</li> <li>◦ Numero ore annuali 66</li> </ul> <p><b>Tempi effettivamente utilizzati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Numero ore di lezione effettuate alla data del 15 maggio 54</li> <li>◦ Numero ore previste fino al termine delle lezioni 14</li> <li>◦ Numero ore utilizzate per attività extra e di supporto alla didattica (<i>comprehensive di supplenze</i> e attività di sorveglianza) 11</li> <li>◦ <i>Tot. ore effettive di insegnamento</i> 79</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI</b> <i>(riportare eventuali griglie di valutazione utilizzate)</i>	<p>Nella valutazione dei singoli alunni, sia per le prove scritte, sia per le prove orali, ho tenuto in considerazione i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza specifica degli argomenti richiesti;</li> <li>- coerenza con l'argomento proposto;</li> <li>- competenza nell'uso/applicazione delle conoscenze;</li> <li>- competenza linguistica e proprietà di linguaggio disciplinare;</li> <li>- capacità espressive, espositive e logico intuitive;</li> <li>- capacità di elaborazione critica;</li> <li>- capacità di collegamento pluridisciplinare/trasversale;</li> <li>- capacità di analisi/sintesi.</li> </ul> <p>Altri importanti elementi presi in considerazione nella valutazione sono stati: il comportamento tenuto in classe, il livello di partecipazione e di attenzione dimostrato, la cura nella gestione degli strumenti didattici (libri, quaderni, appunti, dispense), il grado di autonomia raggiunto, l'atteggiamento collaborativo, la costanza nell'impegno scolastico, il livello di maturazione raggiunto e i traguardi conseguiti in relazione al livello di partenza.</p>

<b>STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI</b>	<p>La verifica degli apprendimenti è stata attuata in modo continuo al fine di verificare, sia in itinere, sia ad intervalli programmati, lo stato di apprendimento conseguito. Sono state effettuate verifiche scritte (prove strutturate e semi-strutturate) e verifiche orali.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n° 3 verifiche orali (di cui una ancora da completare alla data del 15 maggio);</li> <li>- n° 5 verifiche scritte.</li> </ul> <p>Ad ogni verifica scritta è stata fatta seguire una fase di revisione degli elaborati, al fine di evidenziare le aree di miglioramento.</p> <p>Le griglie di valutazione utilizzate sono quelle predisposte dal Dipartimento tecnico-scientifico.</p>
<b>OBIETTIVI DEL PERCORSO DIDATTICO</b>	<p>Il programma di <b>Tecnica amministrativa ed economia sociale</b> ha come obiettivo quello di contribuire, insieme ad altre discipline di indirizzo, alla formazione di una figura professionale flessibile, in grado di: comprendere le diverse realtà del sistema economico, sapersi orientare nel mondo del lavoro e nei diversi settori dell'Economia sociale, conoscere la normativa di riferimento e quella di tutela dei lavoratori dipendenti, partecipare all'organizzazione e allo svolgimento dei processi produttivi nell'ambito del settore socio-sanitario, gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente, per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi presenti sul territorio, applicare le normative che disciplinano i processi produttivi dei servizi con riferimento alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla riservatezza e alla tutela dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Gli obiettivi specifici del percorso didattico hanno riguardato le conoscenze e le competenze relative alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione del Sistema economico, l'importanza dell'Economia sociale e il concetto di sviluppo sostenibile;</li> <li>- differenze tra i vari soggetti attivi nell'Economia sociale e la comprensione dei principi di solidarietà e sussidiarietà nell'intervento a sostegno delle attività di interesse generale;</li> <li>- conoscenza del sistema normativo di riferimento all'interno del quale si sviluppa il sistema di protezione sociale, distinguendo gli interventi di previdenza e assistenza e i vari soggetti istituzionali coinvolti;</li> <li>- capacità di sapersi orientare nel mondo del lavoro, comprendere i diritti dei lavoratori e le norme a tutela dei lavoratori dipendenti;</li> <li>- capacità di orientarsi e agire nel contesto dei servizi socio-sanitari, garantire l'accessibilità e la fruizione di tali servizi, partecipare alla realizzazione di servizi di qualità;</li> <li>- comprendere l'importanza della sicurezza sul lavoro e della riservatezza dei dati sensibili e conoscere i relativi obblighi previsti dalla normativa di riferimento.</li> </ul>

	<p style="text-align: center;"><b>Percorsi di Cittadinanza e Costituzione</b></p> <p>Durante l'anno scolastico è stato sviluppato il concetto di sviluppo sostenibile con approfondimento dei temi previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolar modo, è stato chiesto ai ragazzi di effettuare una ricerca <i>on-line</i> e approfondire uno dei diciassette obiettivi (scelto a proprio piacimento) di Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030.</p>
<p><b>OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI DALLA CLASSE</b></p>	<p>La classe 5B non ha potuto beneficiare nell'ultimo biennio della continuità didattica per l'insegnamento di tale disciplina avendo avuto lo scorso anno un altro docente, nonostante ciò, la classe non ha mostrato grandi difficoltà nel recuperare i contenuti sviluppati l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento del programma del presente anno.</p> <p>Le uniche difficoltà iniziali riscontrate hanno riguardato sostanzialmente nell'approccio con la disciplina a causa della presenza di concetti tecnico/scientificofisiologicamente distanti dalla loro <i>background</i> culturale.</p> <p>La classe sin dall'inizio dell'anno, salvo qualche eccezione, ha mostrato un discreto interesse e partecipazione alle lezioni.</p> <p>Nel dettaglio, dopo un primo trimestre svolto con impegno costante, all'inizio del secondo pentamestre, durante e immediatamente dopo la pausa didattica (nei mesi di gennaio e febbraio), una parte degli alunni ha mostrato un calo significativo dell'impegno, con scarsa attenzione in classe e ridotto impegno a casa. Questo ragionevolmente, anche a causa di un rallentamento dell'attività dovuta al susseguirsi di: festività e vacanze, alternate a numerose e frequenti assenze individuali e di gruppo. Superato questo periodo di scarso impegno, a partire dal mese di marzo i discenti, richiamati al senso del dovere, hanno ripreso la partecipazione con impegno e studio.</p> <p>Per quanto riguarda le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite vi è: un gruppo di studenti che sta raggiungendo buoni risultati, un secondo gruppo con risultati più che sufficienti.</p>

Cupra Marittima, 15 maggio 2019

Gli alunni

Il docente







**Istituto Professionale di Stato  
per i servizi commerciali e socio-sanitari  
"N. Ciccarelli"**

**Cupra Marittima (AP)**

Anno scolastico 2018/19

Classe 5<sup>a</sup> Sez. Bs

**PERCORSO FORMATIVO DI ITALIANO SVOLTO DALLA PROF. SSA ENRICA VIRGILI**

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	LIVELLO APPRENDIMENTO ALUNNI	PERIODO
<p><b>MODULO 1: STORICO-CULTURALE: L'età del realismo</b>            Quadro storico, politico ed economico            Il Positivismo e i nuovi riflessi culturali            Poetica e principali autori (cenni) del Naturalismo francese            Poetica e autori del Verismo italiano</p> <p><b>Giovanni Verga</b>            La vita e la visione del mondo            Lo svolgimento della narrativa verghiana            La grande stagione verista            L'ultimo Verga  <i>Letture antologiche:</i>            da "Vita dei campi": trama dell'opera e "Rosso Malpelo"            da "Mastro Don Gesualdo": trama dell'opera e "La morte di Gesualdo";            da "I Malavoglia": trama dell'opera;              "La visita di condoglianze"</p> <p><b>Cittadinanza e Costituzione:</b> lo sfruttamento del lavoro minorile (il fenomeno, le conseguenze, le soluzioni).</p>	<p align="center">discreto</p>	<p align="center">Ottobre, inizio Novembre</p>
<p><b>MODULO 2: La Scapigliatura e Giosuè Carducci</b>            La poetica della Scapigliatura;            "Preludio " di Emilio Praga            G. Carducci: la vita            L'evoluzione politica e intellettuale            La poetica            Le principali raccolte poetiche  <i>Letture antologiche:</i>            da "Rime Nuove": "Traversando la Maremma toscana"              "Pianto Antico"</p>	<p align="center">sufficiente</p>	<p align="center">Novembre</p>

<p><b>MODULO 3: STORICO-CULTURALE: Il Decadentismo</b>          Quadro storico, politico, economico e sociale          Il Decadentismo francese e italiano          Influenze dell'opera e della poetica di Charles Baudelaire          Il Simbolismo ed i poeti maledetti          La narrativa dell'Estetismo  <i>Letture antologiche:</i>  <i>C. Baudelaire, da "I fiori del male": "L'albatro"</i>  <span style="padding-left: 150px;"><i>"Corrispondenze"</i></span>  <i>O. Wilde: biografia e poetica</i>  <i>da "Il ritratto di Dorian Gray": trama</i>  <span style="padding-left: 40px;"><i>"La bellezza come unico valore"</i></span>  <span style="padding-left: 40px;"><i>"L'uccisione dell'amico Basil"</i></span></p> <p><b>Giovanni Pascoli</b>          La vita          La storia interiore e la visione del mondo          La poetica del fanciullino          Le raccolte poetiche  <i>Letture antologiche:</i>  <i>da "Myricae": "Lavandare"</i>  <span style="padding-left: 40px;"><i>"X agosto"</i></span>  <span style="padding-left: 40px;"><i>"L'assiuolo"</i></span>  <i>da "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno"</i></p> <p><b>Gabriele D'Annunzio</b>          La vita          La poetica dannunziana          La varietà degli atteggiamenti e delle opere          L'estetismo, il superomismo, Il naturalismo panico          Il periodo "notturno"  <i>Letture antologiche:</i>  <i>da "Il piacere": trama dell'opera</i>  <span style="padding-left: 40px;"><i>"L'attesa dell'amante"</i></span>  <i>dalle "Laudi", "Alcyone": "La pioggia nel pineto"</i>  <span style="padding-left: 40px;"><i>"La sera fiesolana"</i></span></p>	<p style="text-align: center;">discreto</p>	<p style="text-align: center;">Dicembre;          Gennaio;          metà          Febbraio</p>
<p><b>MODULO 4: Poesia e romanzo del nuovo secolo:          l'esigenza di rinnovamento</b>          Quadro storico, politico, sociale e culturale del primo          Novecento          La "coscienza della crisi" degli intellettuali          La pluralità di ispirazioni e di soluzioni formali          Le avanguardie europee:          Futurismo, Crepuscolarismo, autori della rivista <i>La voce</i>  <i>Letture antologiche:</i>  <i>F.T. Marinetti, da "Zang Tumb Tumb": "Bombardamento"</i>  <i>A. Palazzeschi, da "Poesie": "Lasciatemi divertire"</i></p>	<p style="text-align: center;">sufficiente</p>	<p style="text-align: center;">fine          Febbraio</p>

<p><b>MODULO 5: RITRATTO D'AUTORE: Italo Svevo</b>  La vita  La formazione culturale  Il tema dell'inetitudine  Il superamento degli schemi narrativi ottocenteschi  La maturità artistica: "La coscienza di Zeno"  <i>Letture antologiche:</i>  da "Una vita": trama dell'opera  da "Senilità": trama dell'opera  da "La coscienza di Zeno": trama dell'opera  "Lo schiaffo del padre"  "Un'esplosione enorme"</p>	sufficiente	Marzo
<p><b>MODULO 6: RITRATTO D'AUTORE: Luigi Pirandello</b>  La vita  La visione del mondo  La poetica dell'umorismo  La narrativa  Il teatro pirandelliano e il suo rinnovamento  <i>Letture antologiche:</i>  da "Novelle per un anno": "La patente!"  "Il treno ha fischiato"  da "Il fu Mattia Pascal": trama dell'opera  "La nascita di Adriano Meis"  da "Maschere Nude": trama dell'opera "Sei personaggi in cerca di autore"</p>	sufficiente	metà Aprile
<p><b>MODULO 7: GENERE LETTERARIO: La grande poesia italiana del '900</b>  La lirica italiana tra Ermetismo e Antinovecentismo  <i>Letture antologiche:</i>  S. Quasimodo: biografia, poetica e opere  da "Acque e terre":  "Ed è subito sera"  da "Giorno dopo giorno": "Alle fronde dei salici"  U. Saba: biografia, poetica e opere  da "Il Canzoniere": "Goal"  "Ulisse"</p> <p><b>Giuseppe Ungaretti</b>  La vita  La formazione culturale  La rivoluzione metrica  Il culto della parola  Le stagioni poetiche dell'autore  <i>Letture antologiche:</i>  da "L'Allegria": "Veglia"  "Sono una creatura"  "In memoria"  da "Sentimento del tempo": "La madre"  da "Il dolore": "Non gridate più"</p>		

<p><b>Eugenio Montale</b>  La vita  La situazione esistenziale: il "male di vivere"  La poetica dell'oggetto  Le stagioni della poesia montaliana  <i>Lecture antologiche:</i>  da "Ossi di Seppia": "I limoni"  "Non chiederci la parola"  "Spesso il male di vivere ho incontrato"  da "Le Occasioni": "Non recidere, forbice, quel volto"</p>	<p>sufficiente</p>	<p>Metà  Aprile;  Maggio</p>
--	--------------------	--------------------------------------

## METODI

Lezioni frontali di introduzione, presentazione e spiegazione delle problematiche letterarie di ciascun modulo. Guida all'interpretazione, all'analisi e alla contestualizzazione storico-letteraria dei testi scelti. Sollecitazioni all'elaborazione e all'espressione di giudizi critici autonomi.

## MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo: A. Roncoroni, M. Cappellini,, A. Dendi, E. Sada, O Tribulato, "La mia letteratura. Dalla fine dell' Ottocento a oggi". C. SIGNORELLI SCUOLA.  
Appunti, testi poetici e narrativi, schede riassuntive fornite dalla docente.

## SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aule ordinarie e laboratorio di informatica;  
n. ore settimanali previste dai programmi ministeriali: 4  
n. ore annuali previste dai programmi ministeriali: 132  
n. ore effettivamente svolte alla data odierna: 95  
n. ore residue da svolgere: 15

## VERIFICHE E VALUTAZIONI

a) Criteri di valutazione: conoscenza dei contenuti; ampiezza e precisione dell'esposizione; capacità di comprensione, analisi critica e contestualizzazione del testo poetico e narrativo; padronanza della lingua, capacità espressive ed espositive.  
b) Strumenti di valutazione: tradizionali verifiche orali al termine di ciascuna unità didattica o di ciascun modulo; prove scritte strutturate sulle diverse tipologie delle prove dell'esame di stato. Simulazione della prima prova.

## OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Il piano dell'attività didattica si compone di sette moduli; nel primo modulo è stato inserito un argomento relativo al programma di Cittadinanza e Costituzione. L'ampiezza e la complessità del periodo storico-letterario preso in esame, hanno impedito l'approfondimento di tutti gli argomenti, alcuni dei quali proposti ed impostati con il criterio dell'essenzialità, pur nel rispetto della loro completezza. Durante le lezioni, gli studenti hanno mostrato un apprezzabile interesse per la disciplina e una discreta partecipazione al dialogo culturale con la docente; sul piano dell'effettivo rendimento, una parte della classe ha evidenziato qualche difficoltà nell'esatta rielaborazione concettuale dei contenuti e nella chiarezza espressiva; alcuni allievi, invece, sostenuti dalla costante applicazione nello studio, si sono distinti per la buona qualità delle conoscenze acquisite. In generale, si può comunque affermare che gli studenti conoscono in modo più che sufficiente, i principali movimenti artistici e culturali della letteratura italiana e, in piccola parte, di quella straniera del periodo compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi cinquant'anni circa del Novecento; il pensiero poetico ed esistenziale dei più importanti autori studiati, nonché il percorso evolutivo ed innovativo della poesia e della prosa italiane nel passaggio da un secolo all'altro. In relazione alle competenze, gli allievi sono sufficientemente in grado di contestualizzare un autore o un'opera letteraria e di individuarne i caratteri distintivi, ma posseggono ancora una modesta

disposizione all'autonoma analisi critico-riflessiva dei testi poetici e narrativi proposti. Per quel che concerne le capacità di produzione scritta, infine, i discenti rispondono quasi sempre con coerenza alla traccia proposta, soprattutto nelle tipologie più accessibili, quali il testo argomentativo e il tema di carattere generale, evidenziando tuttavia ancora alcune imprecisioni morfo-sintattiche e l'uso di un lessico piuttosto semplice.

Cupra Marittima, 15/05/2019

Federica Rite

Anghelina qosja

Prof.ssa Enrica Virgili



**Istituto Professionale di Stato  
per i servizi commerciali e socio-sanitari  
"N. Ciccarelli"**

**Cupra Marittima (AP)**

Anno scolastico 2018/19

Classe 5<sup>A</sup> Sez. Bs

**PERCORSO FORMATIVO DI STORIA SVOLTO DALLA PROF.SSA ENRICA VIRGILI**

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	LIVELLO APPRENDIMENTO ALUNNI	PERIODO
<p><b>MODULO 1: La Belle Époque</b> Tensioni e inquietudini dei primi del '900 Il femminismo Gli Stati Uniti I giganti dell'Est: Russia, Cina e Giappone</p> <p><b>Cittadinanza e Costituzione:</b> storia dell'emancipazione femminile (i primi passi della donna nel Novecento; il voto alle donne; le tappe dell'emancipazione; il ruolo della donna durante la guerra; il Fascismo e il Nazismo arrestano l'emancipazione femminile.</p>	discreto	Settembre; ottobre
<p><b>MODULO 2: I Guerra mondiale e rivoluzione russa</b> L'età giolittiana Imperialismo e colonialismo I nazionalismi Verso la Grande Guerra: tensioni tra le potenze europee. La Prima Guerra Mondiale e i trattati di pace La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS</p>	discreto	Novembre;dicembre
<p><b>MODULO 3: La crisi del dopoguerra e Stati totalitari</b> Il Novecento: "Il secolo delle masse" Le conseguenze della "Grande guerra" Le grandi potenze nel primo dopoguerra La disintegrazione dell'economia internazionale La crisi del 1929 e il New Deal americano (cenni) L'avvento del Fascismo e la costruzione dello Stato totalitario Politica estera ed economica del regime Il nazismo tedesco</p>	sufficiente	Gennaio;febbraio; metà marzo

<b>MODULO 4: La Seconda Guerra Mondiale</b> Le aggressioni naziste e lo scoppio del conflitto Usa e Urss coinvolti nel conflitto La caduta del Fascismo e resa dell'Italia La Shoah e l'olocausto nucleare La resa della Germania e del Giappone	sufficiente	Metà marzo; aprile; metà maggio
---	-------------	------------------------------------

#### METODI

Lezioni frontali di introduzione, presentazione e relativi approfondimenti delle problematiche storiche di ciascun modulo. Sollecitazioni all'elaborazione e all'espressione di giudizi critici autonomi e personali.

#### MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Di Sacco, "Memoria e futuro", vol. 3 EDITORE SEI; appunti, schede riassuntive fornite dalla docente.

#### SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aule ordinarie e laboratorio di informatica;  
 n. ore settimanali previste dai programmi ministeriali: 2  
 n. ore annuali previste dai programmi ministeriali: 66  
 n. ore effettivamente svolte alla data odierna: 50  
 n. ore residue da svolgere: 10

#### VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Criteri di valutazione: conoscenza e comprensione dei contenuti; ampiezza e precisione dell'esposizione; capacità espressive ed espositive; capacità di collegamento e di comparazione dei fatti storici.
- Strumenti di valutazione: verifica orale al termine di ciascuna unità didattica o di ciascun modulo.

#### OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Il piano dell'attività didattica si compone di quattro moduli; nel primo modulo è stato inserito n argomento relativo al programma di Cittadinanza e Costituzione. Gli studenti conoscono le tematiche svolte in modo discreto e sono in grado di collocare con una certa precisione nel tempo i principali fatti storici accaduti nel periodo preso in esame. Si precisa altresì che relativamente al modulo 4 la trattazione degli argomenti è stata svolta in modalità sintetica con l'ausilio di dispense riassuntive fornite dalla docente. Durante lo svolgimento del corso, i discenti hanno quasi sempre dimostrato di saper essenzialmente ricostruire gli avvenimenti più importanti, a partire dall'individuazione delle cause fino a giungere alle conseguenze, nonché di saper distinguere le diverse componenti economiche, sociali e politiche che hanno contribuito a determinarli. Permangono tuttavia per alcuni alunni lievi difficoltà nell'interpretare i fatti più complessi, nel formulare giudizi critici autonomi e nell'utilizzare un linguaggio specifico. In conclusione, si può comunque affermare che tutti gli studenti hanno acquisito la consapevolezza che la conoscenza delle problematiche del passato permette un'adeguata comprensione della realtà attuale nella prospettiva di scelte future giuste.

Cupra Marittima, 15/05/19

Anahelima qosja  
 Federica Fete

Prof.ssa Enrica Virgili



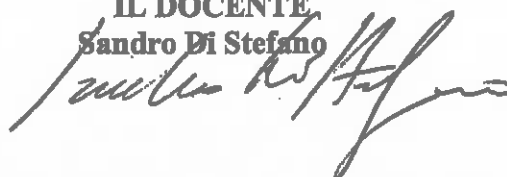
<b>DISCIPLINA</b> Scienze Motorie	<b>CLASSE DI CONCORSO</b> A/048
<b>CLASSE :</b> 5°	<b>SEZIONE:</b> Bs - I.P.S.S.C.S.S. Cupramarittima
<b>DOCENTE</b> Sandro Di Stefano	<b>Anno scolastico</b> 2018/2019
<b>MODULO</b> M 3	
<b>OBIETTIVO DEL MODULO</b> Conoscenza e pratica delle attività sportive e relativi regolamenti	
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-1</b> Fondamentali individuali, di squadra e schemi di attacco e difesa di Pallavolo.	
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-2</b> Atletica leggera: corsa veloce, di resistenza.	
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-3</b> Ginnastica- rielaborazione schemi motori di base: Suolo: atteggiamenti vari del corpo in aria con l'utilizzo di materassini. Funicella : salti avanti , indietro, laterali, singoli , a coppie .	
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-4</b> Fondamentali individuali, di squadra e schemi di attacco e difesa di Pallamano.	
<b>METODI</b> La metodologia adottata è stata principalmente quella globale graduata; per le attività motorie più complesse, si è fatto ricorso all'analitica.	
<b>MEZZI</b> Libro di testo. Tutte le attrezzature disponibili ed anche ciò che occasionalmente, è stato reperibile e ritenuto utile ed idoneo all'insegnamento.	
<b>SPAZI</b> Palestra. Pista pedonale-ciclabile; area attrezzata.	
<b>TEMPI</b> Le singole unità didattiche sono state riprese più volte nel corso dell'anno scolastico.	
<b>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b> Si sono attuate verifiche sotto forma di test di raffronto, prove pratiche. I criteri di valutazione che hanno orientato le verifiche, si sono basate su: impegno e partecipazione dimostrati; progressi registrati rispetto ai livelli di partenza; conoscenza degli argomenti e capacità di relazionare sugli stessi; frequenza scolastica; capacità e competenze individuali.	
<b>ATTIVITA' DI RECUPERO</b> In itinere.	



<b>DISCIPLINA</b>	Scienze Motorie	<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	A/048
<b>CLASSE</b>	5°	<b>SEZIONE: Bs - I.P.S.S.C.S.S. Cupramarittima</b>	
<b>DOCENTE</b>	Sandro Di Stefano	<b>Anno scolastico</b>	2018/2019
<b>MODULO</b>	M 4		
<b>OBIETTIVO DEL MODULO</b>	Cenni di teoria dell'Educazione Fisica ( nozioni anatomo -fisiologiche )		
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-1</b>	-Teoria dell'Educazione Fisica ( scaturisce dai momenti di pratica delle attività fisico-sportive). N.B. Per gli alunni esonerati o con scarse attitudini alla pratica, è stata parte integrante della valutazione .		
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-2</b>	-Nozioni basilari di anatomia e fisiologia degli apparati cardio-circolatorio, respiratorio, osteo-articolare, dei sistemi muscolare e nervoso ed effetti benefici dell'attività motoria su di essi.  -Le capacità condizionali e coordinative.  -La corretta alimentazione, i macronutrienti; effetti negativi su apparati e sistemi del corpo umano di eccessi e carenze alimentari.  -Nozioni sugli infortuni osteo-articolari, muscolari e del sistema circolatorio più frequenti durante l'attività motoria e relativo primo soccorso.		
<b>METODI</b>	La metodologia adottata è stata principalmente quella delle lezioni frontali in aula e dell'insegnamento individualizzato o in piccoli gruppi in palestra.		
<b>MEZZI</b>	Libro di testo, fotocopie. Tutte le attrezzature disponibili ed anche ciò che occasionalmente, è stato reperibile e ritenuto utile ed idoneo all'insegnamento.		
<b>SPAZI</b>	Palestra. Pista pedonale-ciclabile; area attrezzata.		
<b>TEMPI</b>	Le singole unità didattiche sono state riprese più volte nel corso dell'anno scolastico.		
<b>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b>	Si sono attuate verifiche sotto forma di test di raffronto, prove pratiche . I criteri di valutazione che orientano le verifiche, si sono basate su: impegno e partecipazione dimostrati; progressi registrati rispetto ai livelli di partenza; conoscenza degli argomenti e capacità di relazionare sugli stessi; frequenza scolastica; capacità e competenze individuali.		
<b>ATTIVITA' DI RECUPERO</b>	In itinere.		

Cupramarittima, 09.05.2019

IL DOCENTE  
Sandro Di Stefano



<b>PROGRAMMA SVOLTO</b>			
<b>DISCIPLINA</b>	Scienze Motorie	<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	A/048
<b>CLASSE :</b>	5°	<b>SEZIONE : Bs - I.P.S.S.C.S.S. Cupramarittima</b>	
<b>DOCENTE</b>	Sandro Di Stefano	<b>Anno scolastico</b>	2018/2019
<b>MODULO M 1</b>			
<b>OBIETTIVO DEL MODULO</b> Potenziamento fisiologico			
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-1</b> Miglioramento della mobilità articolare: Esercizi dinamici di allungamento, stretching singoli e in coppie, lavoro con piccoli e grandi attrezzi.			
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-2</b> Miglioramento della velocità: Esercizi dinamici in tempi brevi, sprint su brevi e maggiori distanze. Giochi per incremento della reattività. Test di rapidità.			
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-3</b> Miglioramento della forza: Esercizi di potenziamento a corpo libero, singoli, a coppie ed ai grandi attrezzi (spalliere, asse d'equilibrio); es. con utilizzo di piccoli attrezzi (bastoni, funicelle, tappetini, over); Circuit-training. Test di forza.			
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-4</b> Miglioramento della resistenza: Walking in ambiente naturale; corsa lunga e lenta, corsa a ritmo progressivo e con variazioni di ritmo, esercitazioni in circuit-training. (lavoro aerobico ed anaerobico)			
<b>METODI</b> La metodologia adottata è stata principalmente quella globale graduata; per le attività motorie più complesse, si è fatto ricorso all'analitica.			
<b>MEZZI</b> Libro di testo. Tutte le attrezzature disponibili ed anche ciò che occasionalmente, è stato reperibile e ritenuto utile ed idoneo all'insegnamento.			
<b>SPAZI</b> Palestra. Pista pedonale-ciclabile; area attrezzata.			
<b>TEMPI</b> Le singole unità didattiche sono state riprese più volte nel corso dell'anno scolastico.			
<b>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b> Si sono attuate verifiche sotto forma di test di raffronto, prove pratiche. I criteri di valutazione che hanno orientato le verifiche si sono basati su: impegno e partecipazione dimostrati; progressi registrati rispetto ai livelli di partenza; conoscenza degli argomenti e capacità di relazionare sugli stessi; frequenza scolastica; capacità e competenze individuali.			
<b>ATTIVITA' DI RECUPERO</b> In itinere.			

<b>DISCIPLINA</b>	<b>Scienze Motorie</b>	<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	<b>A/048</b>
<b>CLASSE: 5°</b>	<b>SEZIONE : Bs - I.P.S.S.C.S.S. Cupramarittima</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>Sandro Di Stefano</b>	<b>Anno scolastico</b>	<b>2018/2019</b>
<b>MODULO M 2</b>			
<b>OBIETTIVO DEL MODULO</b> Sviluppo della coordinazione generale			
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-1</b> Esercizi di coordinazione motoria semplici e combinati, andature di base in combinazioni motorie con l'utilizzo anche di piccoli e grandi attrezzi.			
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-2</b> Esercitazioni con piccoli attrezzi e palloni vari, anche in combinazione.			
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-3</b> Esercitazioni con variazioni di ritmo e di spazi ed in combinazione.			
<b>CONTENUTI UNITA' DIDATTICA UD1-4</b> Test di coordinazione con funicelle.			
<b>METODI</b> La metodologia adottata è stata principalmente quella globale graduata; per le attività motorie più complesse, si è fatto ricorso all'analitica.			
<b>MEZZI</b> Libro di testo. Tutte le attrezzature disponibili ed anche ciò che occasionalmente, è stato reperibile e ritenuto utile ed idoneo all'insegnamento.			
<b>SPAZI</b> Palestra. Pista pedonale-ciclabile; area attrezzata.			
<b>TEMPI</b> Le singole unità didattiche sono state riprese più volte nel corso dell'anno scolastico.			
<b>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b> Si sono attuate verifiche sotto forma di test di raffronto. I criteri di valutazione che hanno orientato le verifiche, si sono basati su: impegno e partecipazione dimostrati; progressi registrati rispetto ai livelli di partenza; conoscenza degli argomenti e capacità di relazionare sugli stessi; frequenza scolastica; capacità e competenze individuali.			
<b>ATTIVITA' DI RECUPERO</b> In itinere.			

# DISCIPLINA

## LINGUA FRANCESE

Prof.ssa Paola Bollettini

Percorso Formativo Disciplinare della classe VB socio-sanitario

Tempi annuali previsti per la disciplina: 99 h	Libro di testo adottato: ENFANTS, ADOS, ADULTES
Tempi annuali effettivamente utilizzati = 68 h al 15 maggio	Devenir professionnels du secteur. CLIIT editori.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI (suddivisi per moduli o unità didattiche)	LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI (Ottimo – Buono – Discreto – Sufficiente)	TEMPI IN ORE
<b>MODULO 1</b> Revision de principales structures grammaticales		
Le passé composé et accord du participe passé	sufficiente	3
Les pronoms personnels	sufficiente	3
Le futur simple et le conditionnel présent de tous les verbes	sufficiente	3
La phrase hypothétique	sufficiente	3
<b>MODULO 2</b> Devenir professionnels du secteur		
L'alimentation L'équilibre alimentaire Habitudes alimentaires incorrectes	discreto	4
Les besoins de l'enfant	discreto	3
L'handicap Autisme syndrome de Down et Epilepsies	discreto	4
Vieillir en santé Notions de vieillissement, sénescence et sénilité L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée	discreto	6

<b>MODULO 3</b> Civilisation		
L'île de France	discreto	3
Paris	discreto	4
L'Ile de la Cité	discreto	3
Les monuments de la rive droite et de la rive gauche	discreto	6
Versailles et Fontainbleau	discreto	4
La Normandie	discreto	4
La région P.A.C.A.	discreto	4
<b>Modulo 4</b> Histoire de France		
Les origines de la langue française	discreto	4
Formation du pays et de la langue	discreto	3
Charlemagne	discreto	3
<b>Module 5</b> Mouvements littéraires du XIX siècle		
Le Réalisme Flaubert	discreto	3
Madame Bovary	discreto	4
Le Decadentisme « A Rebours » Huysmans	discreto	3
Les poètes maudits Verlaine et Rimbaud	discreto	3
Le Symbolisme Beaudelaire « Correspondences »	discreto	3

#### **OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI:**

1. Comprendere messaggi orali in semplici contesti.
2. Sostenere una semplice conversazione adeguata al contesto ed alla situazione di comunicazione.
3. Comprendere testi professionali, riferiti ad argomenti svolti.
4. Capacità di saper rispondere adeguatamente a domande a risposta chiusa e aperta.
5. Acquisizione della terminologia specialistica per usare le informazioni di un testo in maniera appropriata.

## VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per quanto riguarda il numero delle verifiche previste per il trimestre due verifiche scritte e due orali, per il pentamestre tre verifiche scritte e due orali. In rapporto alla corrispondenza tra voto e livelli di conoscenza ed abilità, sono state utilizzate valutazioni numeriche da uno a dieci secondo i criteri stabiliti nella programmazione di classe. Le verifiche sono state caratterizzate da quesiti a risposta aperta, prove strutturate e semi strutturate, e composizione di lettere e dialoghi. Nelle verifiche sommative scritte, la valutazione si è basata sulla:

- Coerenza e coesione testuale;
- Qualità dell'informazione;
- Quantità dell'informazione;
- Utilizzo corretto delle strutture;
- Utilizzo appropriato del lessico;

Le prove orali guidate e non, hanno valutato la produzione e comprensione tenendo conto della:

- Conoscenza dei contenuti;
- Padronanza linguistica;
- Correttezza espositiva;
- Capacità di rispondere in maniera pertinente alla domanda formulata;
- Capacità di rielaborazione personale.

## METODI, MEZZI E STRUMENTI

L'impostazione generale del corso si è basata sull'utilizzo di metodologie strutturali e funzionali integrate. Per il raggiungimento degli obiettivi si è fatto costante ricorso all'attività di tipo comunicativo. Fin dall'inizio, l'attività didattica è stata svolta il più possibile in lingua straniera.

Data 15 Maggio 2019

Firma del docente



## PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. Tuzi Isabel Ana  
a.s.2018/19

### IGIENE E CULTURA MEDICO-SANTARIA

#### Libri di testo:

“Igiene e cultura medico-sanitaria” Autore: S. Barbone- M. R. Castiello.

Casa Editrice: Franco Lucisano

“Igiene e cultura medico-sanitaria -Organizzazione dei servizi socio-sanitari” Autore: S. Barbone-  
P.Alborino,

Casa Editrice: Franco Lucisano

#### Contenuti disciplinari sviluppati:

	Periodo	Livello di approfondimento
<u>Modulo 1:</u> Epidemiologia delle malattie cronicodegenerative : vasculopatie cardiache e cerebrali, diabete mellito, bronco pneumopatia cronica ostruttiva, tumori)	Settembre-Ottobre	Buono
<u>Modulo 2:</u> Malattie genetiche: da alterazioni genomiche e da alterazioni geniche. In particolare: sindrome di Down, di Klinefelter, di Turner, corea di Huntington, acondroplasia, distrofia di Duchenne	Ottobre	Buono-sufficiente
<u>Modulo 3:</u> L'età evolutiva: cenni di auxologia, accrescimento postnatale e sue anomalie.	Novembre- Dicembre	Sufficiente
<u>Modulo 4:</u> La disabilità: definizione. Principali patologie del minore: encefalopatia infantile non evolutiva (PCI), epilessia; cenni su meningite.	Gennaio	Buono
<u>Modulo 5:</u> Modifiche anatomiche e funzionali nell'anziano. L'anziano fragile, la demenza, il morbo di Parkinson.	Gennaio	Buono
<u>Modulo 6:</u> Il concetto di bisogno. I bisogni socio-sanitari dell'utenza (bisogno-domanda-offerta).	Febbraio	Buono
<u>Modulo 7:</u> Il Servizio Sanitario Nazionale: cenni storici, funzioni. I servizi socio-sanitari. Il concetto di rete	Marzo-Aprile	Buono
<u>Modulo 8:</u> L'assistenza nel minore disabile, nelle persone con disabilità e disagio psichico, negli anziani. Elaborazione di un progetto.	Aprile	Buono
<u>Modulo 9:</u> Rilevazione dei bisogni: la raccolta dei dati.	Aprile	Buono

<b>Modulo 10: Metodologia del lavoro sociale e sanitario</b>	<b>Maggio</b>	<b>Buono</b>
<b>Modulo 11: Interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari</b>	<b>Maggio</b>	<b>Buono</b>

**Metodi:**

Lezioni frontali, lezione dialogata, schemi alla lavagna, verifiche formative.

**Mezzi utilizzati:**

Libri di testo, fotocopie

**Spazi e tempi del percorso formativo:**

Aule ordinarie. Ore di lezione: 88

**Criteri di valutazione adottati:**

Per quel che riguarda le prove di verifica orale la valutazione si è basata, oltre che sulle conoscenze acquisite, sulla capacità di esposizione tramite un linguaggio appropriato e sulla capacità di rielaborazione critica. Per le prove di verifica scritta v. griglia allegata.

La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che delle conoscenze, competenze e capacità acquisite, anche dei miglioramenti raggiunti rispetto ai livelli di partenza e dell'impegno e partecipazione dimostrati dagli allievi durante l'anno scolastico.

**Strumenti di valutazione adottati :**

Due relazioni scritte e due verifiche orali per il trimestre e tre relazioni scritte e diverse verifiche orali (minimo due) per il pentamestre.

**Obiettivi raggiunti:**

Gli allievi hanno seguito con interesse, partecipando attivamente e arricchendo il dialogo educativo con le loro esperienze e osservazioni personali. A fine anno scolastico gli allievi hanno mostrato evidenti segni di stanchezza, mostrando un rendimento inferiore al previsto, ma comunque raggiungendo un livello di preparazione complessivamente sufficiente-discreto, con alcuni elementi di livello buono-ottimo.

**Allegati:** *griglia di valutazione per le verifiche scritte*

San Benedetto del Tronto, li 10/05/2019

Il docente

Isabel Ana Tuzi





I.P.S.S.C.S.S. "N. Ciccarelli" Cupra Marittima  
 "Servizi per l'assistenza sociale e sanitaria"

**PERCORSO FORMATIVO**  
**Anno Scolastico 2018 -2019**

Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA  
 Insegnante: Galletti Marzia

**Classe V B**

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO	Livello di approfondimento	Tempo complessivo
Presentazione, lettura e commento della programmazione annuale	---	1 h.
<p><b>La figura professionale dell'operatore sociosanitario</b>            I servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario.            Funzioni e competenze dell'operatore sociosanitario.            Le professioni dell'area sociosanitaria e socioeducativa.            Il rispetto della persona e i principi deontologici.            I rischi per l'operatore sociosanitario (burn-out, atteggiamento salvifico, presunta superiorità morale, anticipazione dei bisogni, colpevolizzazione dell'utente)</p> <p><b>Gli strumenti e le abilità dell'operatore sociosanitario</b>            Tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci nella relazione d'aiuto.            La progettazione in ambito sociosanitario: le fasi della progettazione (ripasso).</p> <p><b>La legislazione dei servizi socioeducativi e sociosanitari</b>            Il D.P.R.616/77.            La L. 833/78 (Servizio Sanitario Nazionale).            La legge quadro 328/2000: organizzazione sociale, principi caratterizzanti e innovazione nelle politiche sociali.            Integrazione tra assistenza sanitaria e sociale (cenni).</p> <p><b>Funzioni e competenze delle professioni sanitarie e socioassistenziali</b>            Competenze e attività delle seguenti figure professionali:            assistente sociale, infermiere, operatore sociosanitario, educatore professionale, operatore psicopedagogico, animatore socioculturale, psicologo, sociologo</p>	<p>Discreto</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Discreto</p> <p>Discreto</p>	<p>Settembre- fine Ottobre</p>

<p><b>La ricerca nelle Scienze Umane e il suo significato</b>  L'operatore sociosanitario e la ricerca.  Indirizzi e metodi della ricerca: metodo clinico e sperimentale;  ricerca pura e applicata; i tipi di osservazione (ripasso).</p>	<p>Discreto</p>	
<p><b>Il metodo clinico e il suo influsso sui servizi sociosanitari</b>  Il metodo clinico e gli studi sull'attaccamento (A. Freud e D. Burlingham, Spitz, Bowlby).  Gli studi sui nidi infantili.  La teoria sistemica di Bronfenbrenner.  I nidi d'infanzia come servizio educativo e sociale.  La L. 1044/71 e la L.285/97 sui nidi infantili.</p>	<p>Discreto</p>	
<p><b>I metodi osservativi diretti e il loro influsso sui servizi sociosanitari</b>  L'osservazione diretta, indiretta, sistematica, partecipante.  L'osservazione diretta e le pratiche sociosanitarie: il bambino ospedalizzato; Robertson e le fasi dell'"assestamento apparente".  Il rapporto Platt del 1959 sui bambini ospedalizzati.</p>	<p>Buono</p>	<p>Fine Ottobre-  metà Dicembre</p>
<p><b>L'osservazione partecipante e il suo influsso sui servizi sociosanitari</b>  L'osservazione partecipante nelle istituzioni:  Goffman e gli studi nelle istituzioni totali.</p>	<p>Discreto</p>	
<p><b>Il metodo sperimentale e il suo influsso sui servizi sociosanitari</b>  Caratteri del metodo sperimentale  Importanza del contatto precoce con il neonato (Klaus e Kennell).  Il rooming-in.</p>	<p>Buono</p>	
<p><b>L'inchiesta, la ricerca documentaria e il loro influsso sui servizi sociosanitari</b>  Caratteristiche dell'inchiesta (cenni)  Caratteristiche della ricerca documentaria (cenni).  La ricerca di Durkheim; la ricerca di Thomas e Znaniecki (cenni).  <b>La ricerca-azione e il suo influsso sui servizi sociosanitari (cenni).</b></p>	<p>Sufficiente</p>	

<p><b>Le scienze sociali e le politiche a sostegno della famiglia</b> Lo studio delle reti (Barnes). Modelli progettuali centrati sulla persona, sistemici e di rete. Il concetto di “buona pratica” e di rete sociale.</p> <p><b>Tendenze contemporanee nelle unità familiari</b> Cicli familiari tradizionali, cambiamenti normativi e paranormativi. Nuove dinamiche familiari di transizione: criticità e fattori di rischio.</p> <p><b>Le famiglie fragili e i fattori critici</b> Famiglie con minori in tutela o a rischio di allontanamento. Famiglie con genitori separati/divorziati. Le famiglie immigrate. L’affido familiare omoculturale. Famiglie multiproblematiche. Interventi sulle famiglie fragili e multiproblematiche.</p>	<p>Discreto</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p>	<p>Metà Dicembre</p>
<p><b>Modalità d’intervento sugli anziani</b> Condizione socio-culturale dell’anziano e politiche di prevenzione. Anziani, famiglia e servizi. L.328/2000 e servizi per gli anziani.</p> <p><b>L’anziano fragile e i fattori di fragilità.</b> La valutazione multidimensionale nella nuova concezione di invecchiamento. Nuovi modelli di assistenza all’anziano. Gli anziani affetti da demenza e da Alzheimer e le terapie: ROT, CST, Alzheimer Cafè, Time Slips. I servizi e le strutture a disposizione degli anziani.</p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p>	<p>Dicembre</p> <p>Metà Febbraio</p>

**Le principali modalità d'intervento sui minori**  
 La nascita del concetto d'infanzia, filantropi e mondo ecclesiastico per la tutela dell'infanzia, industrializzazione e infanzia (cenni)  
 La Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia.  
 La L. 176/91 "Diritti di ogni essere umano al di sotto del 18°anno di età".  
 La L.285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"(artt. 4-5-6-7)

Discreto

**Le problematiche dei minori e degli adolescenti**  
 Il lavoro minorile in Italia.  
 La legge italiana e il lavoro minorile.  
 I minori stranieri accompagnati e non accompagnati.  
 La legislazione italiana sui minori stranieri non accompagnati: Convenzione ONU e L.47/2017 (L. Zampa).

Buono

Metà Febbraio-  
Marzo

**Modalità d'intervento a favore dei minori**  
 I servizi a sostegno della prima infanzia, bambini e adolescenti.  
 Strutture sul territorio per i minori  
 La family group conference

Discreto

**Modalità d'intervento sul disagio psichico e sui disabili**  
 Inserimento, integrazione, inclusione.  
 L. 517/77 e L. 104/92  
 La nozione di diversità secondo i criteri della menomazione, disabilità, handicap (modello medico e sociale).  
 Nuova concezione di disabilità: normalizzazione e integrazione.  
 Famiglia e disabili.  
 Educare alla vita di relazione e alla formazione dell'identità personale.  
 Sostenere la genitorialità.  
 La terapia occupazionale.  
 Le tecnologie per la comunicazione: CAA, CF.

Buono

Marzo

<p>Valutazione diagnostico-funzionale e diritto allo studio: diagnosi funzionale, profilo dinamico e PEP.</p> <p><b>Modalità d'intervento sul disagio psichiatrico</b> Le trasformazioni recenti: dalla L. 180/78 ai Dipartimenti di Salute Mentale. I servizi domiciliari e residenziali per le persone disabili Il Progetto I.E.S.A.</p>	<p>Sufficiente</p>	
<p><b>Problemi relativi all'integrazione sociale e scolastica</b> Vecchie e nuove povertà, povertà assoluta e relativa. Emarginazione ed esclusione sociale. Le teorie sulla povertà di Lewis e Towensend. I senza fissa dimora: cause e caratteristiche. Politiche sociali in Italia per combattere la povertà, il RMI. I migranti e le politiche di integrazione: La L.40/98, la L. 94/2009 sull'immigrazione e l'"Handbook on integration". I problemi relativi alla cittadinanza (ius sanguinis, ius soli, iusculturae).</p> <p>L'integrazione scolastica dei minori stranieri: educazione interculturale e mediatore culturale. Etnocentrismo e relativismo culturale, inculturazione e acculturazione (cenni).</p> <p>Disabili e integrazione scolastica: L. 517/77 e L. 104/92, didattica inclusiva e tutoring.</p> <p><b>Le problematiche economiche e sociali del lavoro</b> Le scienze sociali e il lavoro (Taylor, Ford, Fayol). Gli "studi Hawthorne" di Mayo. Il servizio sociale e il lavoro. La prevenzione degli infortuni sul lavoro. L'integrazione lavorativa dei migranti e i servizi. L'integrazione lavorativa dei disabili e la L. 104/92.</p>	<p>Discreto</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>	<p>Aprile</p>

**Psicologia dei gruppi sociali**

Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo.  
Funzionamento del gruppo.  
Le dinamiche che causano conflitti nel gruppo.  
Scopi individuali e scopi collettivi.  
Coesione ed efficacia del gruppo.

Discreto

**La leadership**

Il leader e le sue caratteristiche.  
La leadership autoritaria, democratica e permissiva.  
L'atmosfera di gruppo (Lippit e White).  
Leadership strumentale ed espressiva(Bales).  
La leadership partecipativa.  
La dinamica di gruppo.

Discreto

**Teorie classiche del gruppo**

La teoria del campo di Lewin.  
Il TGroup.  
Moreno e la sociometria.  
Lo psicodramma.

Sufficiente

Maggio

**Gruppi di animazione e gruppi terapeutici**

Brainstorming e discussione a turno.  
Il gruppo di terapia comportamentale e i gruppi bioenergetici.  
Counseling e gruppi di mutuo-auto-aiuto (cenni).

Sufficiente

<p><b>Dopo il 15 Maggio:</b> approfondimenti, rinforzo e consolidamento di argomenti, verifiche orali, esercitazione scritta.</p>	<p>-----</p>	<p>Maggio-Giugno</p>
---	--------------	----------------------

#### METODI UTILIZZATI

Lezione frontale  
 Lezione interattiva  
 Discussione guidata con riferimenti interdisciplinari  
 Cooperative-learning  
 Attività di laboratorio (esercitazioni, storie di caso, visioni dal web)

#### MEZZI (STRUMENTI UTILIZZATI)

**Libro di testo :** D'Isa-Foschini, "Corso di psicologia generale e applicata", ed. Hoepli- vol.2  
 Mappe -appunti-schemi-web

#### SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Per le lezioni sono state utilizzate le aule ordinarie e l'aula di informatica.

Il 10/04/2019 la classe ha effettuato una visita guidata presso la Comunità terapeutica "Ama -Aquilone" di Castel di Lama (AP).

Il 28/02/2019 e il 02/04/2019 la classe ha effettuato n.2 simulazioni per la seconda prova scritta di Igiene e Cultura Medico-sanitaria - Psicologia Generale e Applicata, secondo le indicazioni ministeriali.

I tempi previsti dai programmi ministeriali sono:

n. 5 ore settimanali

n.165 ore di lezione annuali

I tempi effettivamente svolti fino al 15 maggio 2019 sono stati:

-n 121 ore totali comprensive di lezioni frontali, spiegazioni, verifiche scritte e orali, attività di laboratorio, alternanza scuola-lavoro (visita guidata alla Comunità Ama-Aquilone)

-n. 20 ore di stage, assemblee di istituto, assemblea di classe.

I tempi presumibilmente da utilizzare dopo il 15 maggio fino al termine delle lezioni saranno:

n. 13 ore di lezione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

- Conoscenza specifica degli argomenti richiesti
- Capacità espositiva
- Capacità di analisi e di critica
- Capacità di rielaborazione
- Capacità di compiere inferenze

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione attiva al dialogo educativo, dell'interesse mostrato.

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Trimestre: due prove scritte e due prove orali

Pentamestre: tre prove scritte

due prove orali (la seconda prova orale dopo il 15 Maggio)

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello di preparazione della classe risulta globalmente sufficiente per la metà dei suoi componenti con qualche flessione verso la mediocrità, l'altra metà si delinea, in generale, con prestazioni individuali discrete e, una esigua minoranza, buone. La quasi totalità degli studenti ha raggiunto un'adeguata conoscenza degli obiettivi proposti, pur mostrando interesse, partecipazione e impegno diversificati sulla base delle personali capacità e del loro atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica. Infatti, alcuni di loro hanno avuto una condotta abbastanza passiva che si è riverberata in modo negativo sul profitto, riducendo notevolmente le loro prestazioni, oltre alle diffuse assenze. Le attività di altri studenti risultano essere più significative grazie ad un costruttivo percorso di maturazione generale, di impegno, riflessione e autonomia, mostrando in alcune occasioni un adeguato processo di assimilazione e accomodamento degli apprendimenti. In generale gli studenti hanno mostrato un sufficiente grado di conoscenza specifica degli studiosi e degli argomenti proposti; più difficile è risultato il raggiungimento della rielaborazione critica, nonostante il programma svolto e le tematiche affrontate abbiano permesso al gruppo classe momenti di riflessione, la trattazione di argomenti di attualità e l'analisi dei processi di costruzione sociale e psicologica della persona, utili per aiutare il futuro operatore sociosanitario a orientarsi in modo consapevole nella varietà di situazioni che affronterà quotidianamente.

Cupra Marittima, lì 14 Maggio 2019

Il docente  
Prof.ssa Marzia Galletti







**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
LICEO CLASSICO STATALE "G. LEOPARDI"**



Con sezioni associate: Liceo Classico di San Benedetto del Tronto – I.P.S.S.C.T. Cupra Marittima  
V.le De Gasperi 135 – cod.fisc. 82002590444 – tel-fax 073582929- E-mail: [liceoclassico@tuttoptmi.it](mailto:liceoclassico@tuttoptmi.it)  
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

**ESAMI DI STATO**

**PERCORSO FORMATIVO**

**Anno Scolastico 2018 - 2019**

**DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

**Insegnante: Cruclani Marisa**

**Classe VB**

## MODULE 1: UK GEOGRAPHICAL ISSUES

Obiettivi	Contenuti	Tempi	Strumenti
<p><b>a) conoscenze</b></p> <p>1. Aspetti geografici della Gran Bretagna.</p> <p><b>b) capacità</b></p> <p>1. Saper esporre gli argomenti appresi in modo semplice ma corretto, rielaborando i contenuti in maniera logica</p> <p>2. saper stabilire comparazioni tra diverse civiltà, utilizzando informazioni in maniera spontanea;</p> <p>3. saper trasformare in lingua inglese il proprio pensiero evitando di ricorrere ad una traduzione letteraria;</p> <p><b>b) competenze</b></p> <p>1. Saper delineare in modo semplice e organico gli aspetti geografici della Gran Bretagna;</p> <p>2. saper cogliere le informazioni principali di un testo;</p> <p>3. saper riassumere un testo con semplici connettori e sinonimi.</p>	<p><b>The British Isles:</b> Geographical and Physical features: location, seas and oceans, islands and isles, mountains and hills, rivers and lakes, population, countries, capitals, major cities.</p> <p><b>England, Scotland, Wales:</b> Geographical and physical features: location, seas, islands, mountains and hills, rivers and lakes, population, countries, capitals, major cities, spoken languages, major religions, monetary units.</p>	<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p>	<p>Internet</p> <p>Fotocopie</p>
<p>Livello di approfondimento dei contenuti: discreto</p>	<p><b>London:</b> Location, definition, population, three parts (The City, the West End, the East End) . Landmarks: historic buildings, cathedrals, museums and art galleries.</p>		

## MODULE 2: THE MAKING OF THE BRITISH NATION

Obiettivi	Contenuti	Tempi	Strumenti
<p><b>a) conoscenze</b></p> <p>1. Alcuni aspetti storici del Regno Unito.</p> <p><b>b) capacità</b></p> <p>1. saper esporre gli argomenti appresi in modo semplice ma corretto, rielaborando i contenuti in maniera logica;</p> <p>2. saper stabilire comparazioni tra diverse civiltà, utilizzando informazioni in maniera spontanea;</p> <p>3. saper trasformare in lingua inglese il proprio pensiero evitando di ricorrere ad una traduzione letteraria.</p> <p><b>b) competenze</b></p> <p>1. Saper delineare in modo semplice e organico gli aspetti storici del Regno Unito;</p> <p>2. saper cogliere le informazioni principali di un testo;</p> <p>3. saper riassumere un testo con semplici connettori e sinonimi.</p>	<p>An early history of invasions:</p> <p>The Iberians and the Celts</p> <p>A Roman province</p> <p>The Anglo-Saxons</p> <p>The Vikings and the Danes</p> <p>The Norman Conquest</p> <p>The Plantagenet sovereigns</p> <p>The Tudor century</p> <p>The Stuarts, the Civil War and the Restoration</p> <p>The Industrial Revolution</p>	<p>Novembre</p> <p>Dicembre</p>	<p>Internet</p> <p>Fotocopie</p>
<hr/> <p>Livello di approfondimento dei contenuti: discreto</p>			

## MODULE 3: FOCUS ON LITERATURE

Obiettivi	Contenuti	Tempi	Strumenti
<p><b>a) conoscenze</b></p> <p>Alcuni aspetti letterari del Regno Unito.</p> <p><b>b) capacità</b></p> <p>1. saper esporre gli argomenti appresi in modo semplice ma corretto, rielaborando i contenuti in maniera logica;</p> <p>2. saper stabilire comparazioni tra diverse civiltà, utilizzando informazioni in maniera spontanea;</p> <p>3. saper trasformare in lingua inglese il proprio pensiero evitando di ricorrere ad una traduzione letteraria.</p> <p><b>b) competenze</b></p> <p>1. Saper delineare in modo semplice e organico gli aspetti letterari del Regno Unito;</p> <p>2. saper cogliere le informazioni principali di un testo;</p> <p>3. saper riassumere un testo con semplici connettori e sinonimi.</p> <p>4. Saper analizzare il testo letterario nelle sue componenti di base.</p> <hr/> <p>Livello di approfondimento dei contenuti: discreto</p>	<p><b>The Literary context</b> Authors and texts:</p> <p><b>Robert Burns Biography</b> Synopsis, early life, the life of a lover and a writer, summary.</p> <p><b>My Heart's in the Highlands</b> Analysis of the poem, summary.</p> <p><b>William Wordsworth Biography</b> Synopsis, early life, young poet, evolving poetry, summary.</p> <p><b>Daffodils</b> Analysis of the poem: introduction, main themes (emotions of the poet, nature, colors, recollection of emotions in tranquility), structure of the poems, summary.</p>	<p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p>	<p>Internet</p> <p>Fotocopie</p>

## MODULE 4: UK SOCIAL AND POLITICAL INSTITUTIONS

Obiettivi	Contenuti	Tempi	Strumenti
<p><b>a) conoscenze</b></p> <p>1. delle istituzioni del Regno Unito;</p> <p><b>b) capacità</b></p> <p>1. saper esporre gli argomenti appresi in modo semplice ma corretto, rielaborando i contenuti in maniera logica;</p> <p>2. saper stabilire comparazioni tra diverse civiltà, utilizzando informazioni in maniera spontanea;</p> <p>3. saper trasformare in lingua inglese il proprio pensiero evitando di ricorrere ad una traduzione letteraria.</p> <p><b>b) competenze</b></p> <p>1. Saper delineare in modo semplice e organico gli aspetti istituzionali del Regno Unito;</p> <p>2. saper cogliere le informazioni principali di un testo;</p> <p>3. saper riassumere un testo con semplici connettori e sinonimi.</p> <hr/> <p>Livello di approfondimento dei contenuti: discreto</p>	<p>The British system of government</p> <p>The separation of powers</p> <p>The UK Parliament</p> <p>The Crown</p> <p>The Government and political parties</p>	<p>Marzo</p> <p>Aprile</p>	<p>Internet</p> <p>Fotocopie</p>

## MODULE 5: A WORLD OF CARE

Obiettivi	Contenuti	Tempi	Strumenti
<p><b>a) conoscenze</b></p> <p>1. Alcuni aspetti del settore sociale</p> <p><b>b) capacità</b></p> <p>1. saper esporre gli argomenti appresi in modo semplice ma corretto, rielaborando i contenuti in maniera logica;</p> <p>2. saper stabilire comparazioni tra diverse civiltà, utilizzando informazioni in maniera spontanea;</p> <p>3. saper trasformare in lingua inglese il proprio pensiero evitando di ricorrere ad una traduzione letteraria.</p> <p><b>b) competenze</b></p> <p>1. Saper delineare in modo semplice e organico argomenti di carattere sociale;</p> <p>2. saper cogliere le informazioni principali di un testo;</p> <p>3. saper riassumere un testo con semplici connettori e sinonimi.</p> <hr/> <p>Livello di approfondimento dei contenuti: discreto</p>	<p>Children: A developmental disorder: Autism</p> <p>Parenting</p> <p>Adolescents: Teen drug abuse</p> <p>Bullying</p>	<p>Maggio</p>	<p>Libro di testo</p>

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Sono stati sufficientemente raggiunti gli obiettivi educativi e didattici espressi in termini di:

### **a) conoscenze:**

linguistiche: gli studenti hanno acquisito una conoscenza sufficiente delle strutture morfo-sintattiche della lingua, del lessico e della terminologia per il settore sociale;

specifiche: gli studenti hanno acquisito una conoscenza adeguata degli argomenti concernenti le varie realtà geografiche, storiche, culturali dei popoli di lingua inglese, e conoscenze relative alla sfera professionale;

### **b) capacità**

gli studenti hanno comunque raggiunto una discreta capacità di:

- comprendere in maniera globale testi scritti di varia tipologia;
- comprendere e analizzare testi sia riguardanti la geografia, la storia, la cultura e la civiltà dei paesi di lingua inglese che la sfera professionale;
- interpretare i testi analizzati con adeguata capacità critica.

### **c) competenze**

linguistiche: adeguate o discrete in alcuni allievi, sufficienti o appena sufficienti in altri studenti;

comunicative: sufficienti - non tutti gli studenti riescono a stabilire con facilità e sicurezza rapporti interpersonali, comprendere in maniera globale messaggi orali, sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione.

## **METODOLOGIA DIDATTICA**

Il metodo usato è stato basato sull'utilizzo di metodologie strutturali e funzionali integrate. L'attività è stata svolta il più possibile in lingua straniera. Gli studenti sono stati incoraggiati ad assumere maggiori responsabilità nel processo di apprendimento, favorendo l'acquisizione di idonee strategie cognitive (saper classificare, effettuare operazioni, elaborare informazioni, confrontare, fare inferenze), organizzative (saper pianificare lo studio), di autovalutazione per poter procedere in modo autonomo.

L'approccio è stato di tipo comunicativo, gli argomenti trattati hanno permesso agli alunni di sviluppare l'uso della lingua in situazioni il più possibile reali e di approfondire specifiche strategie di studio.

Si è cercato di sviluppare sia la competenza linguistica che quella specialistica, favorendo una crescita adeguata delle quattro abilità linguistiche anche con l'ausilio di nuove tecnologie - visione di video, utilizzo di internet per la ricerca delle informazioni.

## **STRUMENTI UTILIZZATI**

Libro di testo: "A world of care" di Ilaria Piccioli, Editrice San Marco  
Fotocopie, lavagna, materiale tratto da Internet, video, schede di lavoro, dizionario.

## **TIPOLOGIE DI VERIFICHE**

Le prove di verifica sono state sia a carattere formativo (durante lo svolgimento delle unità didattiche) che a carattere sommativo (al termine di un intero percorso didattico). Le valutazioni hanno tenuto conto delle verifiche formative e sommative nonché delle osservazioni sistematiche, degli interventi e contributi personali allo svolgimento delle lezioni.

Prove scritte: domande a risposta aperta e riassunti.

Prove orali: prove orali tradizionali, riassunti ed esercizi di comunicazione.

## **NUMERO VERIFICHE**

Trimestre: 2 prove scritte + 1 prova orale

Pentamestre: 3 prove scritte + 2 prove orali

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

- Padronanza della lingua
- Capacità espressive/espositive
- Capacità logico – linguistiche
- Capacità critiche e/o di rielaborazione
- Capacità di analisi/sintesi
- Conoscenza dei contenuti

Sono state utilizzate valutazioni numeriche da uno a dieci secondo i criteri stabiliti nella programmazione di classe. La valutazione è stata trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione, e a condurre lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

### Produzione scritta:

Si è tenuto conto dell'aspetto ortografico, morfo-sintattico e lessicale, della pertinenza ed esaustività dei testi prodotti e della proprietà del linguaggio specifico.

### Produzione orale:

Si è tenuto conto della pronuncia, dell'intonazione e della fluency così come dell'uso corretto dei registri linguistici, della correttezza lessicale e della capacità di rielaborazione personale nell'esposizione degli argomenti. Si è privilegiata l'efficacia comunicativa e l'accuratezza formale.

Ore previste nell'a.s. 2018/2019 : 93

Ore effettivamente svolte: 86

Ore residue da svolgere: 07

Cupra Marittima, 14 Maggio 2019

L'insegnante

  
Prof.ssa Marisa Cruciani



## **ALLEGATO n. 2**

**Simulazioni effettuate  
PRIMA E SECONDA PROVA.**

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

---

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus argentino*<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*).

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Voisci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>4</sup> accosto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti: *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in ~~prima istanza sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono~~ corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato: ~~l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a~~ prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.



### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. ~~L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente~~ universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA A

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

**L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido<sup>1</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di morte fuor  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>2</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>3</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alge  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

<sup>1</sup> rabido: rapido

<sup>2</sup> alide: aride

<sup>3</sup> agave: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

## **Comprensione e analisi**

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

## **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

**Durata massima della prova: 6 ore.**

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. - Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sì, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiamomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Sità*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>1</sup> mi s'affisarono: mi si fissarono.

<sup>2</sup> meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> voluttuosamente: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> smania mala: malvagia irrequietezza.

<sup>5</sup> adunghiamomi: afferrandomi con le unghie.

<sup>6</sup> alla *Sità*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. ~~Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*~~

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGUMENTATIVO**

Paolo Rumiz<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia, Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

## Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

## Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze

sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se ploverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

#### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenere presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI**

**Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e  
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

*Le persone con demenza preservano il senso della propria identità fino a stadi relativamente avanzati della malattia. Possono essere in grado di svolgere il loro normale lavoro e di condurre le loro abituali attività sociali abbastanza bene.*

**“Il paziente può inizialmente notare dei problemi con la memoria recente. La più comune alterazione della personalità nelle prime fasi è una progressiva indifferenza o apatia. Via via che la malattia progredisce, il paziente può facilmente esperire una crescente difficoltà nel calcolo, nello svolgimento di compiti complessi e nella scioltezza del linguaggio. A questo punto della malattia, quando i pazienti si rendono conto di non essere in grado di svolgere i compiti che erano in precedenza in grado di fare, possono emergere delle reazioni catastrofiche simili a quelle dei pazienti con lesione cerebrale. In maniera simile, scoppi di rabbia e anche combattività possono svilupparsi con il progredire della malattia.”**

**Glen O. Gabbard, *Psichiatria psicodinamica*, Milano, Raffaello Cortina Ed., 1995**

**“Ho conosciuto mia moglie quando eravamo ragazzi e siamo ormai sposati felicemente da 57 anni, con figli, nuore e nipoti.**

**I primi segnali della malattia comparvero nell'estate di 4 anni fa e furono all'inizio certamente sottovalutati, anche perché ero completamente impreparato.**

**Adriana, donna coraggiosa, attiva, vivace per carattere sempre sorridente e cordiale con chiunque, cominciò a diventare sospettosa, diffidente, paurosa: soffriva di allucinazioni e vedeva intrusi dappertutto, era in continuo affaccendamento, aveva paura di tutto e di tutti e cercava di ovviare nascondendo le sue cose ed il denaro in posti dove poi non si riuscivano più a trovare; divenne aggressiva. Certamente fu una fase iniziale molto dolorosa non solo per me ed i miei familiari, ma soprattutto per lei che nelle fasi di lucidità dimostrava di essere ancora consapevole delle "stranezze" che commetteva.**

**La malattia purtroppo fece il suo corso con una perdita progressiva della memoria, della funzione motoria, della parola e della capacità di ragionamento. Questo stato di cose rese assai arduo il compito dell'assistenza, che mia moglie respingeva, dichiarandosi ancora in grado di gestire le faccende di casa. Io, peraltro, avevo escluso fin dall'inizio l'ipotesi di un suo ricovero, perché mi avrebbe privato del suo affetto e della sua presenza.”**

**Tratto da: <http://www.alzheimer.it/gallo.html>**

**Il candidato esamini il caso, effettuando una disamina della patologia e dell'esito, formulando anche un piano di assistenza che tenga conto delle complicazioni a livello fisico e mentale.**

---

**Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.**

**La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.**

**È consentito l'uso dei dizionari di italiano.**

**È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.**

## **SECONDA PARTE**

### **PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**

1. Qual è la nuova concezione della disabilità secondo il modello ICF?
2. Quali sono le azioni che vengono messe in atto per i minori stranieri non accompagnati?

### **IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

3. Che cos'è il punteggio Apgar?
4. Descrivi le varie forme di demenza.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI**  
**"N. CICCARELLI" - CUPRA MARITTIMA - a.s. 2018/2019**  
**SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**INDIRIZZI: IP02- SERVIZI SOCIO-SANITARI**  
**TEMA di: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**  
**IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

**Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda scegliendo un quesito di Psicologia e uno di Igiene tra quelli proposti nella seconda parte.**

### **L'anziano**

#### **PRIMA PARTE**

Il miglioramento della qualità della vita, i progressi della medicina, il diffondersi di stili di vita sani, l'accesso alle possibilità di cura hanno portato a una aspettativa di vita sempre più lunga: i dati del WHO (2012) ci dicono che ora gli ultrasessantacinquenni rappresentano circa il 15% della popolazione europea, con un incremento del 30% rispetto al 1980 e con la prospettiva di raggiungere il 25% della popolazione nel 2050. L'aspettativa di vita alla nascita di un cittadino europeo è di 76 anni, con punte di più di ottant'anni in diversi Paesi, tra i quali l'Italia. Questi dati portano con sé una serie di conseguenze, anzitutto di carattere sanitario: l'incremento della disabilità, della presenza di patologie cronico-degenerative, della non autosufficienza, tanto per citarne alcuni. L'impatto sul sistema sanitario è evidente, ma occorre ragionare anche dell'impatto su altri attori della *care*: il sistema sociale e le famiglie.

Le ricerche anche in campo internazionale — soprattutto europeo — hanno messo in luce come la cura delle persone anziane sia in molti casi affidata a caregiver informali (coniugi e/o figli, per lo più di genere femminile): questo significa la possibile presenza di problemi in merito alla conciliazione fra i tempi di cura e i tempi del lavoro per il mercato, il rischio di disoccupazione (Gabriele, Tanda e Tediosi, 2011), ma significa anche carico psicologico, mancanza di tempo e di forze per curare gli altri legami significativi (di coppia, genitoriali), difficoltà a mantenere legami sociali al di fuori di quelli connessi alla care, problemi di identità personale e sociale, isolamento, rischio di maltrattamento nei confronti della persona anziana (Taccani e Giorgetti, 2010).

Molte delle tematiche sopra esposte riguardano sia l'anziano curato al suo domicilio, sia l'anziano ospite di una struttura residenziale: in entrambi i casi intorno alla persona ruotano soggetti diversi, portatori di saperi diversi (esperienziali e professionali, peraltro di differenti professioni), con sensibilità diverse, con obiettivi differenti. Questo rende ovviamente la cura della persona anziana complessa, sia per la multidimensionalità dei problemi di cui è portatrice, sia per l'intricato intrecciarsi delle relazioni (agite spesso con codici differenti, quando non antagonisti, tra familiari e operatori).

Dunque, anche le risposte devono essere differenti e, soprattutto, devono essere in grado di prestare attenzione a ciò che rende la persona umana tale: la relazione.

(*"Lavoro sociale con gli anziani"*, Introduzione a cura di Nicoletta Pavesi, ed. Erickson)

**Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato, tratti l'argomento e approfondisca in particolare una patologia cronica degenerativa a sua scelta.**

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI**  
**"N. CICCARELLI" - CUPRA MARITTIMA - a.s. 2018/2019**  
**SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**INDIRIZZI: IP02- SERVIZI SOCIO-SANITARI**  
**TEMA di: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**  
**IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

**SECONDA PARTE**

1. Quali sono le terapie per il recupero della persona utilizzate per contrastare le demenze senili?
2. Quali sono i servizi e le strutture per rispondere ai bisogni sanitari e socio-sanitari degli anziani?
3. Che cos'è l'epilessia?
4. Descrivi l'alterazione genetica e il quadro clinico della sindrome di Klinefelter.

# **ALLEGATO n. 3**

## **Griglie di valutazione**

### **PRIMA PROVA, SECONDA PROVA E COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO.**

**I.P.S.S.C.S.S. 'N. CICCARELLI' CUPRA MARITTIMA (AP)**  
**ESAME DI STATO 2018/2019**  
**PROVA SCRITTA**  
**PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**  
**IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

Candidato \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

Indicatori	Punteggio massimo per indicatore	Descrittori della prestazione	Livelli di valutazione (peso)	Punteggio massimo x Peso dell'indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative al nucleo fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5	Insufficiente: ha conoscenze scarse, frammentarie e lacunose	1	
		Mediocre: ha conoscenze superficiali	2	
		Sufficiente: ha conoscenze quasi complete ma non approfondite	3	
		Discreto/Buono: ha conoscenze complete e approfondite	4	
		Ottimo: ha conoscenze complete, coordinate e ampie	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	7	Insufficiente: evidenzia notevoli difficoltà nell'analisi e comprensione dei casi e nell'utilizzo delle metodologie	1	
		Mediocre: sa applicare le conoscenze acquisite solo parzialmente, ha incertezze nell'analisi e comprensione dei casi e nell'utilizzare le relative metodologie	2	
		Sufficiente: ha una adeguata padronanza delle competenze professionali, analizza, comprende i casi e utilizza le metodologie in modo essenziale	3	
		Discreto/Buono: ha una padronanza piena e valida delle competenze professionali, analizza, comprende i casi con abilità e mostra sicurezza nell'utilizzo delle metodologie per la loro risoluzione	4	
		Ottimo: ha una padronanza sicura e solida delle competenze professionali richieste, analizza e interpreta le informazioni in modo approfondito e critico, valutando e confrontando le metodologie migliori	5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	4	Insufficiente: svolgimento inadeguato con gravi errori	1	
		Mediocre: svolgimento parziale con qualche errore grave	2	
		Sufficiente: svolgimento essenziale	3	
		Discreto/buono: svolgimento completo anche se non sempre approfondito e con alcune imprecisioni	4	
		Ottimo: svolgimento ampio, completo con opportuni approfondimenti interdisciplinari	5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4	Insufficiente: si esprime in maniera scarsa e scorretta	1	
		Mediocre: ha difficoltà ad argomentare, integrare e sintetizzare	2	
		Sufficiente: espone i contenuti in modo essenziale e corretto, riesce a integrare e sintetizzare le conoscenze solo parzialmente	3	
		Discreto/Buono: si esprime con un linguaggio appropriato e corretto, mostrando di collegare, sintetizzare e integrare le informazioni in modo chiaro ed esauriente	4	
		Ottimo: espone con linguaggio ricco, articolato, mostrando di collegare, sintetizzare e integrare in modo preciso e fluido	5	
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO ESPRESSO IN 100ESIMI</b>				<b>/100</b>
<b>ESITO DELLA PROVA</b>				<b>/20</b>

L'esito della prova si ottiene dividendo il punteggio in 100esimi.

La prestazione non data verrà valutata 1/20.

Cupra Marittima \_\_\_\_\_

Il Presidente

I Commissari

LICEO CLASSICO "G. LEOPARDI" – SAN BENEDETTO DEL TRONTO - MONTALTO DELLE MARCHE  
 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – INDICATORI COMUNI

INDICATORI	PESO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO LIVELLO GREZZO = P x PL	PUNTEGGIO PARZIALI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</li> <li>• COESIONE E COERENZA TESTUALE</li> </ul>	4	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente	Coerenza e coesione tra le parti del testo scarse, ideazione e organizzazione confuse	1-1,5	4-6
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Coerenza e coesione tra le parti del testo carenti, ideazione e organizzazione non sempre chiare	2-2,5	8-10
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Coerenza e coesione tra le parti del testo schematiche ma chiare, ideazione e organizzazione nel complesso logicamente ordinate	3-3,5	12-14
		<input type="checkbox"/> Buono	Coerenza e coesione tra le parti del testo chiare ed efficaci, ideazione e organizzazione ben strutturate e sicure	4-4,5	16-18
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Coerenza e coesione tra le parti del testo solide, ideazione e organizzazione pienamente realizzate e articolate	5	20
<ul style="list-style-type: none"> <li>• RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</li> <li>• CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA</li> </ul>	4	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente	Gravi e diffusi errori di natura morfologica e/o ortografica, punteggiatura errata o carente, uso di un lessico generico e inappropriato	1-1,5	4-6
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Varî errori di natura morfologica e/o ortografica, punteggiatura a volte errata o carente, uso di un lessico non sempre corretto e appropriato	2-2,5	8-10
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Generale correttezza morfologica e ortografica, punteggiatura sufficientemente corretta, uso di un lessico pertinente, seppur con liveli improprieta	3-3,5	12-14
		<input type="checkbox"/> Buono	Scanziale correttezza morfologica e ortografica, punteggiatura nel complesso corretta, uso di un lessico pertinente e articolato	4-4,5	16-18
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Plena correttezza morfologica e ortografica, punteggiatura corretta ed efficace, uso di un lessico preciso e articolato	5	20
<ul style="list-style-type: none"> <li>• AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</li> <li>• ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI</li> </ul>	4	<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente	Conoscenza e riferimenti culturali gravemente carenti, giudizi critici e valutazioni personali essenziali o inadeguati	1-1,5	4-6
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Conoscenza e riferimenti culturali confusi e/o lacunosi, giudizi critici e valutazioni personali limitati e non sempre pertinenti	2-2,5	8-10
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Conoscenza e riferimenti culturali nel complesso chiari e precisi, giudizi critici e valutazioni personali adeguati e sufficientemente motivati	3-3,5	12-14
		<input type="checkbox"/> Buono	Conoscenza e riferimenti culturali chiari e puntuali, giudizi critici e valutazioni personali adeguati e ben sviluppati	4-4,5	16-18
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Conoscenza e riferimenti culturali chiari, pertinenti e ampi, giudizi critici e valutazioni personali brillanti e/o originali	5	20
<b>TOTALE</b>				<b>60</b>	

LICEO CLASSICO "G.LEOPARDI" – SAN BENEDETTO DEL TRONTO - MONTALTO DELLE MARCHE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – INDICATORI SPECIFICI  
TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO LETTERARIO)

INDICATORI	PESO P	LIVELLI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO LIVELLO	PUNTEGGIO GREZZO	PUNTEGGI PARZIALI
				PL	=P X PL	
<ul style="list-style-type: none"> <li>CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI</li> <li>PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA, RETORICA</li> </ul>	6	<input type="checkbox"/> Gravemente Insufficiente	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancato e/o lacunoso riconoscimento degli aspetti testuali analizzati	1-1,5	5-7	
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Fraintendimenti gravi del contenuto del testo; incerto e/o non corretto riconoscimento degli aspetti testuali analizzati	2-2,5	10-12	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Comprensione accettabile e chiara del contenuto del testo; riconoscimento apprezzabile e nel complesso sicuro degli aspetti testuali analizzati	3-3,5	15-17	
		<input type="checkbox"/> Buono	Comprensione puntuale e corretta del contenuto del testo; riconoscimento sicuro e preciso degli aspetti testuali analizzati	4-4,5	20-22	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Comprensione corretta e approfondita del contenuto del testo; riconoscimento pieno e articolato degli aspetti testuali analizzati	5	25	
<ul style="list-style-type: none"> <li>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, FORMA PARAFRASATA O SINTETICA DELLA RIELABORAZIONE)</li> <li>INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO</li> </ul>	3	<input type="checkbox"/> Gravemente Insufficiente	Scarso rispetto dei vincoli posti; interpretazione del testo errata e/o mancante e articolata in modo del tutto confuso	1-1,5	3-4	
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Parziale rispetto dei vincoli posti; interpretazione del testo in parte lacunosa e/o errata e articolata in modo incerto	2-2,5	6-7	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Adeguatezza rispetto dei vincoli posti; interpretazione del testo complessivamente corretta e articolata in modo sufficientemente chiaro e pertinente	3-3,5	9-10	
		<input type="checkbox"/> Buono	Pleno rispetto dei vincoli posti; interpretazione del testo corretta e articolata in modo chiaro e pertinente	4-4,5	12-13	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Completo rispetto dei vincoli posti; interpretazione del testo corretta e originale, articolata in modo ampio e pienamente sicuro	5	15	
<b>TOTALE</b>					<b>40</b>	

NOTA: IL PUNTEGGIO IN CENTESIMI, DERIVANTE DALLA SOMMA DELLA PARTE GENERALE E DELLA PARTE SPECIFICA, VA RIPORTATO A 20 CON OPPORTUNA PROPORZIONE (DIVISIONE PER 5 + ARROTONDAMENTO).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGI PARZIALI IN CENTESIMI	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO IN VENTESIMI
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				



LICEO CLASSICO "G.LEOPARDI" – SAN BENEDETTO DEL TRONTO - MONTALTO DELLE MARCHE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – INDICATORI SPECIFICI  
 TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORI	PESO P	LIVELLI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO LIVELLO PL	PUNTEGGIO GREZZO =P x PL	PUNTEGGI PARZIALI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</li> <li>• CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE</li> </ul>	5	<input type="checkbox"/> Gravemente Insufficiente	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni; riferimenti culturali non corretti e/o assenti	1-1,5	5-7	
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Fraintesa e/o parziale individuazione di tesi e argomentazioni; riferimenti culturali limitati e/o incongruenti	2-2,5	10-12	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Individuazione di tesi e argomentazioni sufficientemente sicura e chiara; riferimenti culturali corretti e apprezzabili	3-3,5	15-17	
		<input type="checkbox"/> Buono	Individuazione chiara e completa di tesi e argomentazioni; riferimenti culturali pertinenti e sicuri	4-4,5	20-22	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Individuazione puntuale e completa di tesi e argomentazioni; riferimenti culturali congruenti e ricchi	5	25	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI</li> </ul>	3	<input type="checkbox"/> Gravemente Insufficiente	Coerenza del percorso ragionativo scarsa; mancante uso di connettivi	1-1,5	3-4	
		<input type="checkbox"/> Insufficiente	Coerenza del percorso ragionativo incerta; inadeguato uso di connettivi	2-2,5	6-7	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	Coerenza del percorso ragionativo nel complesso lineare; uso sostanzialmente efficace di connettivi	3-3,5	9-10	
		<input type="checkbox"/> Buono	Coerenza del percorso ragionativo sicura; efficace uso di connettivi	4-4,5	12-13	
		<input type="checkbox"/> Ottimo	Coerenza del percorso ragionativo fluida e pienamente sicura; incisivo uso di connettivi	5	15	
<b>TOTALE</b>					<b>40</b>	

NOTA: IL PUNTEGGIO IN CENTESIMI, DERIVANTE DALLA SOMMA DELLA PARTE GENERALE E DELLA PARTE SPECIFICA, VA RIPORTATO A 20 CON OPPORTUNA PROPORZIONE (DIVISIONE PER 5 + ARROTONDAMENTO).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGI PARZIALI IN CENTESIMI	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO IN VENTESIMI
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

LICEO CLASSICO "G.LEOPARDI" – SAN BENEDETTO DEL TRONTO - MONTALTO DELLE MARCHE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – INDICATORI SPECIFICI  
 TIPOLOGIA C (RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
 TEMATICHE DI ATTUALITA')

INDICATORI	PESO P	LIVELLI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO LIVELLO PL	PUNTEGGIO GREZZO =P x PL	PUNTEGGI PARZIALI
• PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE • SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	3	□ Gravemente insufficiente	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione incongruenti; esposizione confusa	1-1,5	3-4	
		□ Insufficiente	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione poco pertinenti; esposizione incerta e poco lineare	2-2,5	6-7	
		□ Sufficiente	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione sufficientemente chiari; esposizione complessivamente lineare	3-3,5	9-10	
		□ Buono	Sicura pertinenza del testo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione chiari; esposizione lineare	4-4,5	12-13	
		□ Ottimo	Plena pertinenza del testo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione chiari ed efficaci; esposizione lineare e ben articolata	5	15	
• CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	5	□ Gravemente insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o non corretti, articolati in modo molto incerto	1-1,5	5-7	
		□ Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e non sempre corretti, articolati in modo poco sicuro	2-2,5	10-12	
		□ Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti, articolati in modo sufficientemente sicuro	3-3,5	15-17	
		□ Buono	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati in modo sicuro	4-4,5	20-22	
		□ Ottimo	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ampli, articolati in modo sicuro e ben strutturato	5	25	
<b>TOTALE</b>					<b>40</b>	

NOTA: IL PUNTEGGIO IN CENTESIMI, DERIVANTE DALLA SOMMA DELLA PARTE GENERALE E DELLA PARTE SPECIFICA, VA RIPORTATO A 20 CON OPPORTUNA PROPORZIONE (DIVISIONE PER 5 + ARROTONDAMENTO).

VALUTAZIONE IN VENTESIMI	PUNTEGGI PARZIALI IN CENTESIMI	DIVISIONE PER 5	TOTALE NON ARROTONDATO	TOTALE ARROTONDATO IN VENTESIMI
INDICATORI GENERALI				
INDICATORI SPECIFICI				
TOTALE				

## **ALLEGATO n. 4**

**ELEMENTI ULTERIORI CHE IL CONSIGLIO  
DI CLASSE RITIENE UTILE INSERIRE.**

## **SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO**

Nel giorno 7 giugno 2019, la classe sarà impegnata nella simulazione del colloquio dell'Esame di Stato.

La modalità prevista per la conduzione dello stesso sarà la seguente: tutti gli alunni saranno invitati a partecipare e tramite una procedura di sorteggio saranno sottoposti al colloquio solo 3 studenti; la Commissione esaminatrice sarà formata da docenti interni al Consiglio di Classe, in base a quanto già deliberato, e da docenti esterni, utilizzando le risorse dell'Istituto estranee al Consiglio di Classe. Tale organizzazione mira a rendere la simulazione il più verosimile possibile. La durata prevista sarà di circa cinquanta minuti e sarà rispettata la procedura indicata all'art. 19 dell'O.M 205/2019 relativa all'Esame di Stato tenendo conto anche delle precisazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio emanate dal MIUR in data 06/05/2019.

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER I SERVIZI COMMERCIALI E SOCIO-SANITARI  
"N. CICCARELLI"  
Cupra Marittima (AP)**

**ESAMI DI STATO A.S. 2018/19**

**Percorso di Cittadinanza attiva e Costituzione  
IO, GLI ALTRI E LE ISTITUZIONI**

**classe V sez. Bs**

<b>1) Vivere con gli altri</b>
<b>OBIETTIVI</b>
<b>Sviluppare l'attenzione e il rispetto verso l'altro visto come fonte di arricchimento individuale e sociale</b>
<b>CONTENUTI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• La relazione con gli altri: incontrare le altre culture</li><li>• La legalità dei comportamenti individuali e le responsabilità giuridiche</li><li>• Inclusione nella logica della reciprocità</li><li>• La legislazione italiana nel nuovo modo di assistere il disagio psichiatrico</li><li>• I problemi di integrazione social, scolastica e lavorativa degli immigrati e dei disabili</li><li>• Il principio solidaristico della Costituzione, nel settore socio sanitario, il sistema sanitario nazionale, le reti sociali</li><li>• Il terzo settore e il volontariato</li></ul>
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Italiano</li><li>• Diritto ed Economia</li><li>• Psicologia</li></ul>
<b>2) Il cittadino come soggetto attivo e responsabile nel sistema economico e sociale</b>
<b>OBIETTIVI</b>
<b>Sviluppare la sensibilità di una partecipazione attiva consapevole e solidale nel sistema socio economico di riferimento, tesa soprattutto alla comprensione e soluzione dei problemi delle fasce deboli della popolazione</b>
<b>CONTENUTI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Lo sfruttamento del lavoro minorile (il fenomeno, le conseguenze, le soluzioni).</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• La dichiarazione ONU dei diritti dell'infanzia</li> <li>• La legge italiana per i servizi e la tutela dei minori</li> <li>• Il cittadino e la salute: strumenti di tutela, consenso informato, testamento biologico</li> <li>• La donna storia dell'emancipazione femminile (i primi passi della donna nel Novecento; il voto alle donne; le tappe dell'emancipazione; il ruolo della donna durante la guerra; il Fascismo e il Nazismo arrestano l'emancipazione femminile).</li> <li>• Il cittadino come lavoratore: le protezioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro, le protezioni sociali, il sistema costituzionale delle relazioni sociali. I diritti e doveri del lavoratore</li> <li>• Rapporti etico sociali ed economici nella Costituzione</li> <li>• Lo sviluppo economico e la sua sostenibilità</li> </ul>
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano</li> <li>• Storia</li> <li>• Diritto ed Economia</li> <li>• Tecniche professionali</li> <li>• Psicologia</li> </ul>
<b>3) Il cittadino nell'ambito delle istituzioni democratiche e nel rapporto fra potere e libertà previste dalla Costituzione</b>
<b>OBIETTIVI</b>
<b>Acquisire la conoscenza dell'organizzazione costituzionale del sistema democratico del Paese, al fine di favorire una partecipazione attiva, consapevole e informata alla vita democratica del Paese e acquisire consapevolezza del delicato rapporto fra esercizio del potere pubblico e i diritti di libertà individuali e collettivi</b>
<b>CONTENUTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La costituzione italiana e la sua genesi</li> <li>• I principi fondamentali</li> <li>• Libertà individuali e collettive</li> <li>• Doveri costituzionali</li> <li>• I rapporti etico sociali ed economici nella Costituzione</li> <li>• L'organizzazione dello Stato italiano un quadro d'insieme</li> </ul>
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritto ed Economia</li> </ul>

## **TEMPI METODI STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI NEL PERCORSO**

**Il percorso proposto alla classe si è sviluppato nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha abbracciato, in modo trasversale, diverse discipline.**

**Le tematiche affrontate sono state proposte attraverso la lezione frontale, dialogata e l'apprendimento per scoperta con l'utilizzo di strumenti didattici come lavagna, computer, LIM, articoli di giornale, schemi e fotocopie, con l'utilizzo sia dell'aula che del laboratorio di informatica.**

### Consiglio di classe

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRMA
ITALIANO-STORIA	VIRGILI ENRICA	<i>Enrica Virgili</i>
MATEMATICA	PASQUALINI FRANCESCO	<i>Francesco Pasqualini</i>
PSICOLOGIA GENERALE	GALLETTI MARZIA	<i>Marzia Galletti</i>
LINGUA E CIVILTA' FRANCESE	BOLLETTINI PAOLA	<i>P.P.V. Bollettini</i>
LINGUA E CIVILTA' INGLESE	CRUCIANI MARISA	<i>Marisa Cruciani</i>
TECNICHE PROFESSIONALI ED ECONOMIA SOCIALE	FLAIANI GUIDO	<i>Guido Flaiani</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	DI STEFANO SANDRO	<i>Sandro Di Stefano</i>
RELIGIONE	CALVARESÌ MATTEO	<i>Don Matteo Calvaresi</i>
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE	TASSOTTI NAZARENO	<i>Nazareno Tassotti</i>
IGIENE E CULTURA MEDICA	TUZI ISABEL	<i>Isabel Tuzi</i>
SOSTEGNO	MASTROVITO GIUSEPPA	<i>Giuseppa Mastrovito</i>
SOSTEGNO	ARMANDINI MAURIZIO	<i>Maurizio Armandini</i>



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
*M. Armandini*